

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN TOMMASO
D'AQUINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
24/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002452 del
03/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/12/2020 con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale 'San Tommaso d'Aquino' di Grottaminarda si estende su due comuni Grottaminarda e Melito Irpino e comprende la scuola dell'Infanzia (n[^] 9 sezioni), Primaria (n[^] 25 classi) e Scuola secondaria di I grado (n[^] 15 classi). L'Istituto opera in un contesto socioeconomico e culturale di livello medio-alto. Nelle classi seconde della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria non ci sono studenti provenienti da famiglie svantaggiate. La popolazione studentesca presenta delle caratteristiche comuni legate all'ambiente socioeconomico culturale di provenienza con un profilo generale mediamente positivo; per quanto riguarda la popolazione disabile si registra una percentuale pari a 1,9. È in aumento sia il numero degli studenti DSA sia di alunni con disagi di natura socio - familiare - ambientale. La quota degli studenti con cittadinanza non italiana risulta inferiore al 2% e sono prevalentemente provenienti dai paesi dell'Est. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, anche se tale rapporto è lievemente inferiore a quello regionale e a quello nazionale.

Vincoli

Nelle classi quinte della Scuola Primaria l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pari al 1,1% leggermente superiore ai dati nazionali e in linea con i dati regionali e del sud.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Grottaminarda, conta circa 9.000 abitanti, è situata su una dorsale collinare, posizionata all'imbocco della media valle del fiume Ufita, lungo un importante snodo viario che collega il litorale Tirreno al litorale Adriatico; Grazie anche alla presenza di naturali vie di comunicazione e del casello autostradale è diventato centro di attrazione anche per i paesi limitrofi. Gli insediamenti industriali quali: Pasta Baronica, Bruno gruppi elettrogeni si qualificano per un importante sforzo produttivo ma la crisi dello stabilimento FIAT-IVECO ha segnato una vera battuta di arresto nell'economia locale. Nell'area cittadina di Grottaminarda sono presenti scuole di diverso ordine e grado, il polo universitario, il 'Centro per la sismologia e l'ingegneria sismica', la biblioteca comunale e il Museo "Antiquarium", nonché le varie Associazioni che offrono sicuramente condizioni rassicuranti per il miglioramento dell'Istruzione e della qualità della vita in genere. Gli Enti Locali di Grotta/da e Melito assicurano i servizi essenziali per il funzionamento generale della Scuola con particolare riguardo agli alunni diversamente abili e/o svantaggiati. In via di futura realizzazione la rete alta-capacità che interesserà il Territorio nella congiunzione del versante tirrenico a quello adriatico. Il Comune di Melito, completamente ricostruito in altro sito dopo il terremoto del 1962, a 5 Km di distanza da Grotta/da, conta 3000 abitanti. Negli ultimi anni si sono sviluppati piccoli laboratori specializzati nella lavorazione tessile, cererie, alcuni ristoranti, agriturismi, affermati con piatti tipici locali apprezzati da una clientela proveniente anche da fuori provincia. Questo sta modificando positivamente l'aspetto sociale del vivere comunitario. Vi è un clima cittadino aggregante che favorisce la crescita morale e culturale dei giovani.

Vincoli

Il Territorio allo stato attuale offre maggiori possibilità rispetto agli anni passati caratterizzati da una crisi più marcata e diffusa che aveva investito le realtà produttive ed industriali, le reti artigianali, il terziario, ed altre strutture lavorative. Restano insufficienti, comunque, le strutture e servizi per soddisfare i bisogni degli studenti universitari e dell'indotto didattico. Il Comune di Melito Irpino presenta una vocazione agricolo -pastorale e di microimprenditorialità soprattutto nel settore edilizio. La progressiva contrazione della spesa pubblica da parte degli Enti comunali per il rispetto del patto di stabilità ha condizionato notevolmente l'erogazione dei servizi

alla comunità

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola è buona nonché la raggiungibilità delle sedi. La Scuola, grazie ai fondi FESR, negli ultimi anni si è dotata di apprezzabili strumentazioni tecnologiche (laboratori multimediali, laboratori scientifici, laboratori musicali e LIM nelle varie aule). Con i finanziamenti FESR-Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici' Obiettivo C - Avviso Congiunto MIUR- MATTM., nell'anno scolastico 2013/14 sono stati eseguiti ragguardevoli lavori di miglioramento presso la Scuola Secondaria di Grottaminarda e Melito I., al momento risultano del tutto ristrutturati e riqualificati i plessi della Scuola dell'Infanzia-Primaria 'M.P. Landi' di Piani e la Scuola dell'Infanzia di Carpignano. Con i PON_FESR (programmazione 2014/20) dei Comuni di Grottaminarda e Melito sono stati eseguiti interventi migliorativi e di efficientamento energetico presso la Scuola Primaria e Secondaria di Grottaminarda ed i plessi della Scuola dell'Infanzia-Primaria e Secondaria di Melito Irpino. Grazie al Progetto 'Scuole Belle' sono stati eseguiti lavori di pitturazione e piccola manutenzione nei vari plessi.

Vincoli

Persistenza di alcune barriere architettoniche. Certificazioni da completare e aggiornare rispetto alle nuove norme di sicurezza. E' da incrementare, nella Scuola Primaria, la strumentazione multimediale e quella specifica per disabili. Le attività fisiche e sportive vengono svolte presso le palestre del Comune di Grottaminarda e di Melito I. per cui non si può programmare una soddisfacente articolazione - calendarizzazione delle suddette attività. I finanziamenti sono in maggior parte derivanti da fonte ministeriali, in misura minore da fonti regionale ed europea, esigua rimane la contribuzione volontaria delle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC88200P
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI,21 GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA
Telefono	0825441008
Email	AVIC88200P@istruzione.it
Pec	AVIC88200P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgrottaminarda.it

❖ **CHIRICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88201G
Indirizzo	VIA A.DE GASPERI 21 GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA

❖ **MARIA PIA LANDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88202L
Indirizzo	FRAZ. PIANI GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA

❖ **N.C.C. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88203N
Indirizzo	VIALE DELLA LIBERTA' MELITO IRPINO 83030 MELITO IRPINO

❖ **CARPIGNANO (PLESSO)**

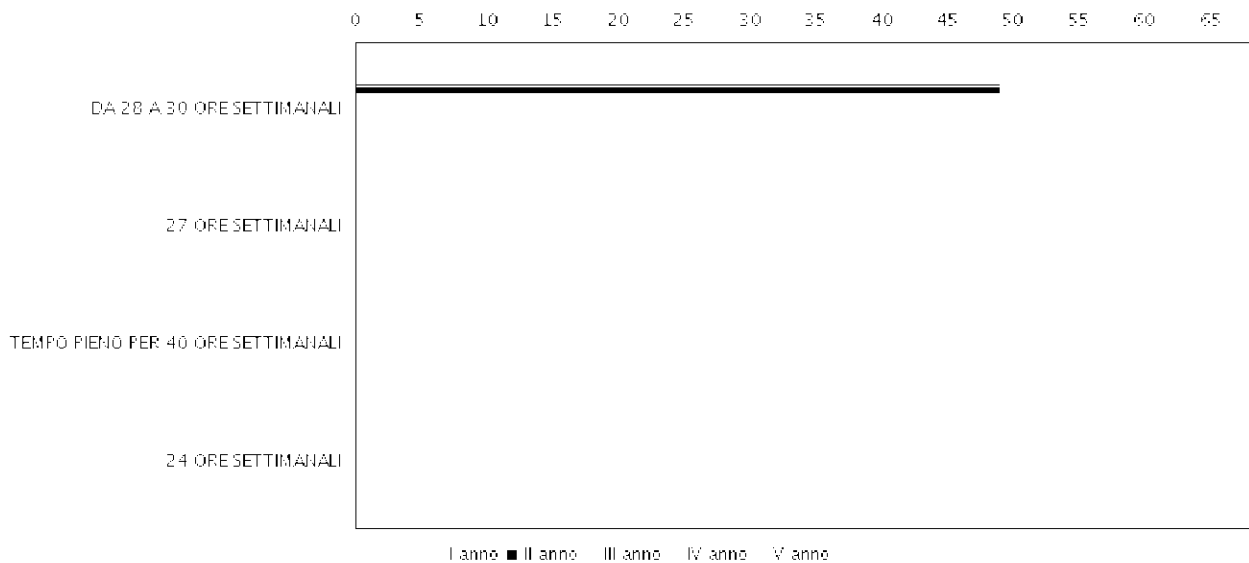


Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice AVAA88204P
Indirizzo FRAZ. CARPIGNANO GROTTAMINARDA 83035
 GROTTAMINARDA

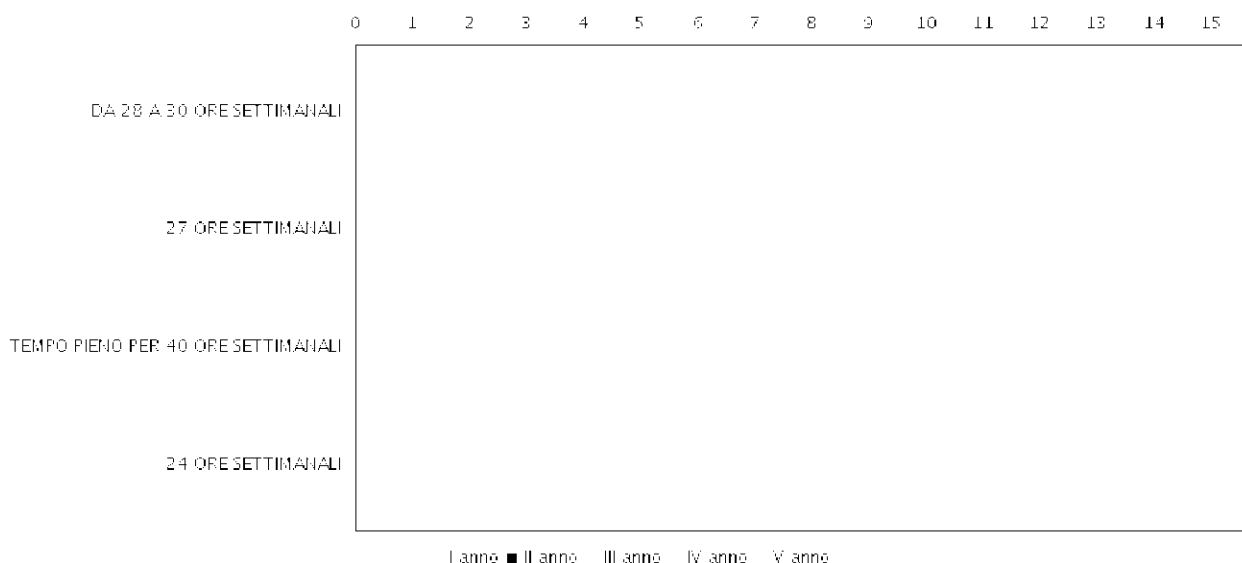
❖ **LUIGI LAZZARUOLO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice AVEE88201R
Indirizzo VIA ALCIDE DE GASPERI,21 GROTTAMINARDA
 83035 GROTTAMINARDA
Numero Classi 15
Totale Alunni 293

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



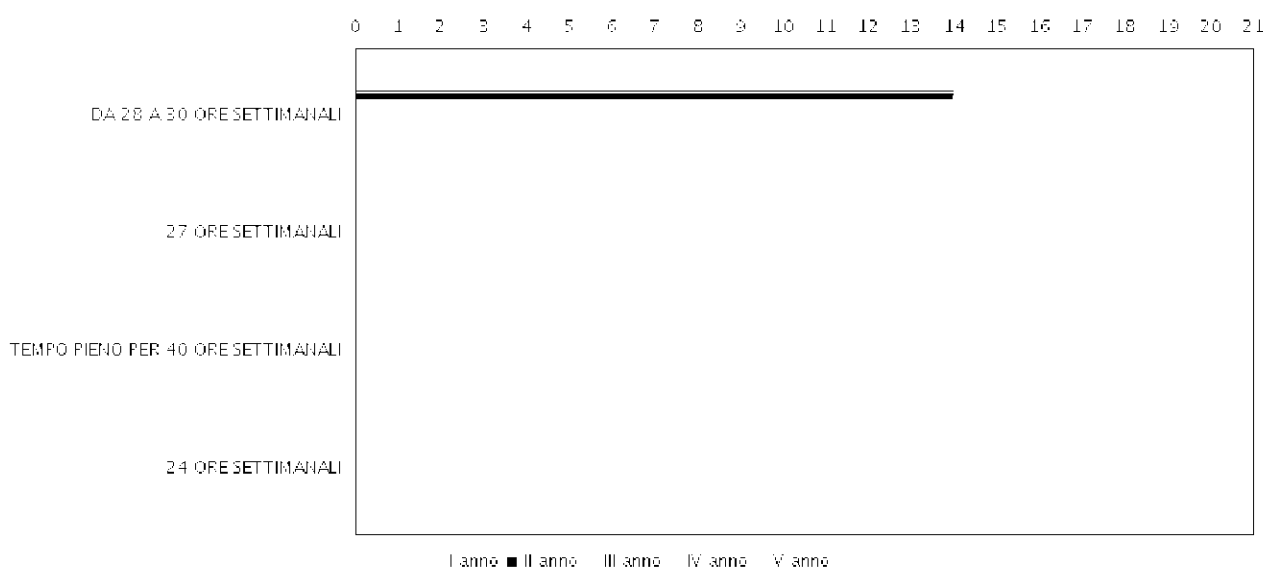
Numero classi per tempo scuola



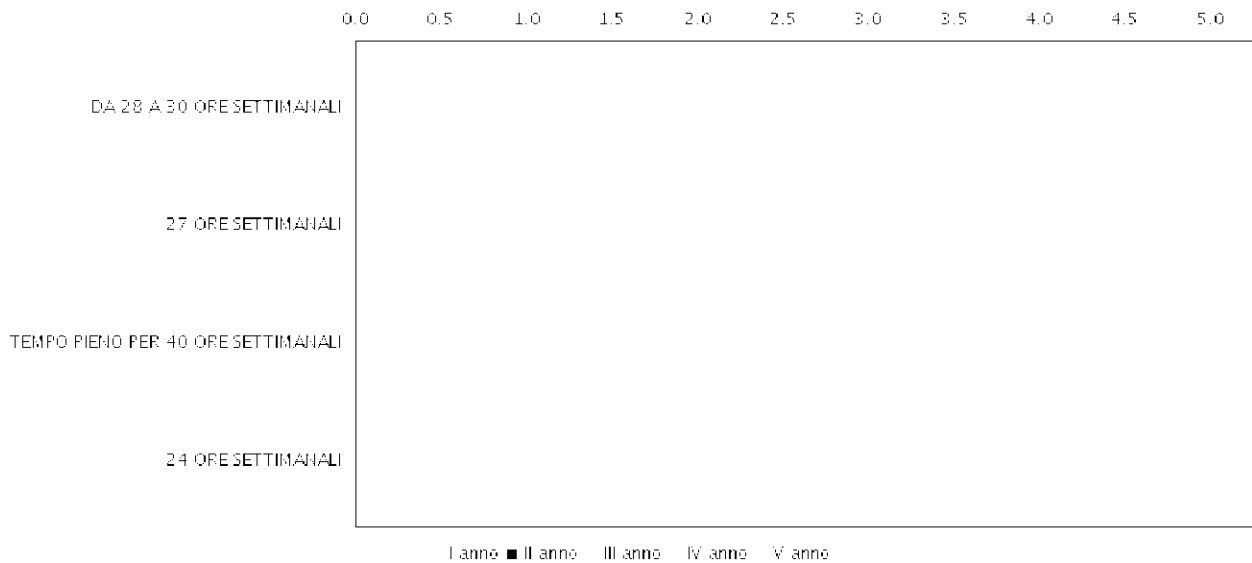
❖ **MARIA PIA LANDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88202T
Indirizzo	FRAZ. PIANI GROTTAMINARDA 83035 GROTTAMINARDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



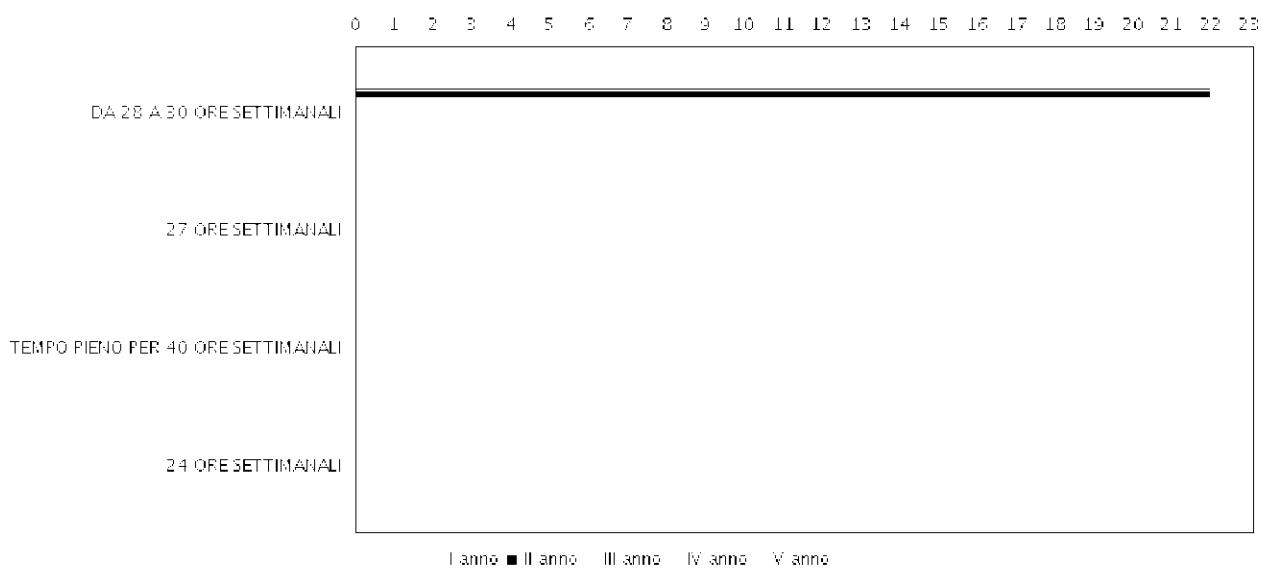
Numero classi per tempo scuola



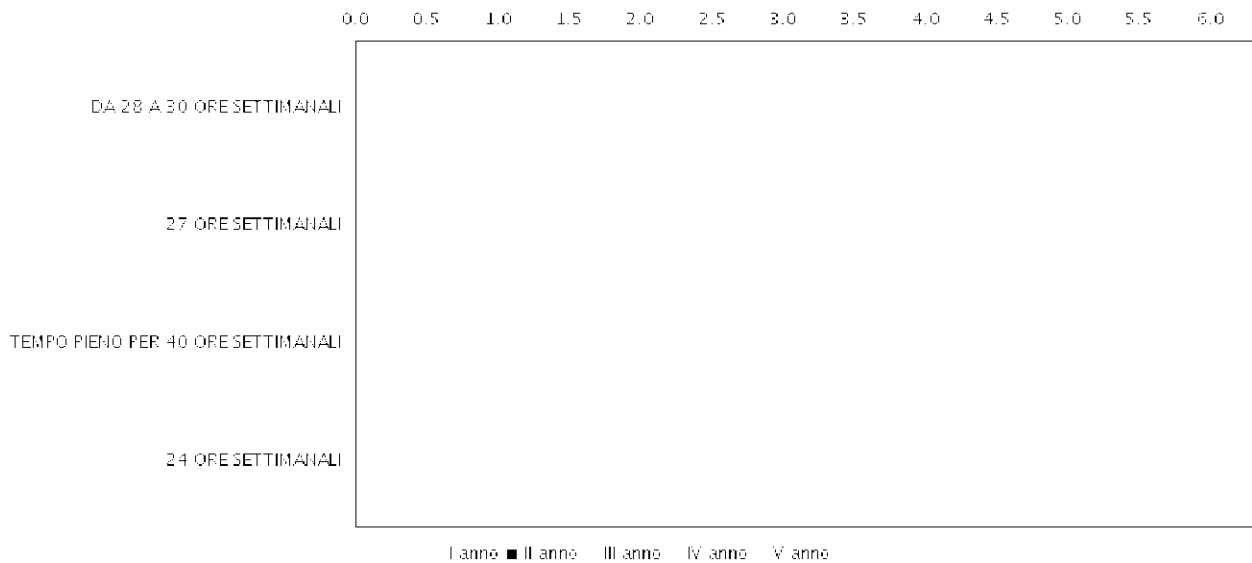
❖ N.C.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88203V
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA MELITO IRPINO 83030 MELITO IRPINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	65

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



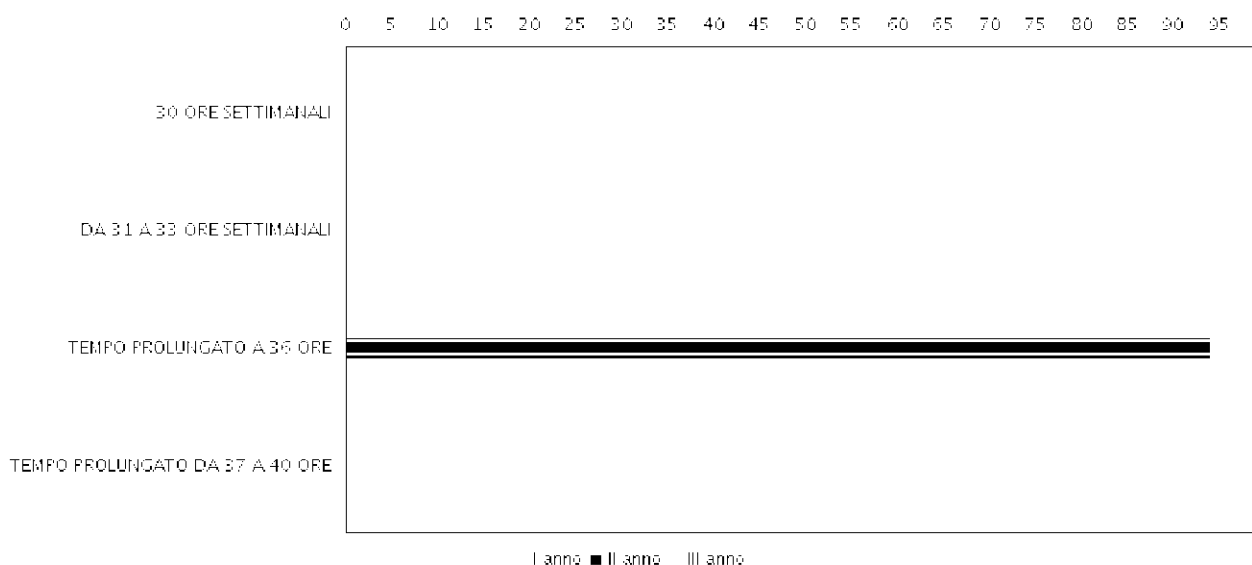
Numero classi per tempo scuola



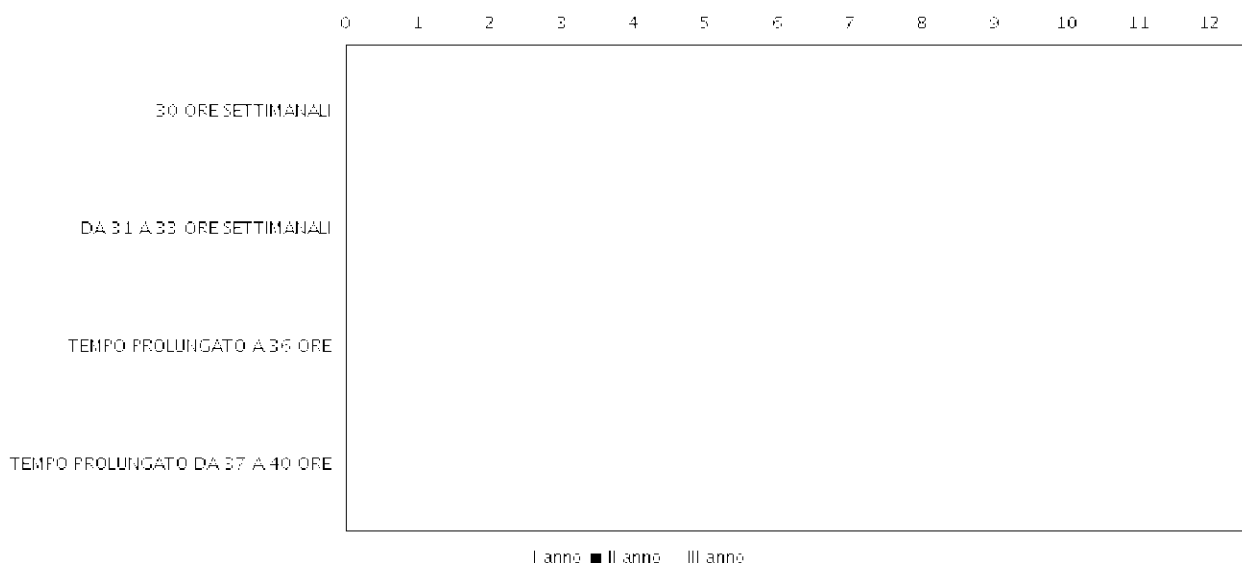
❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM88201Q
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI, 23 - 83035 GROTTAMINARDA
Numero Classi	12
Totale Alunni	248

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



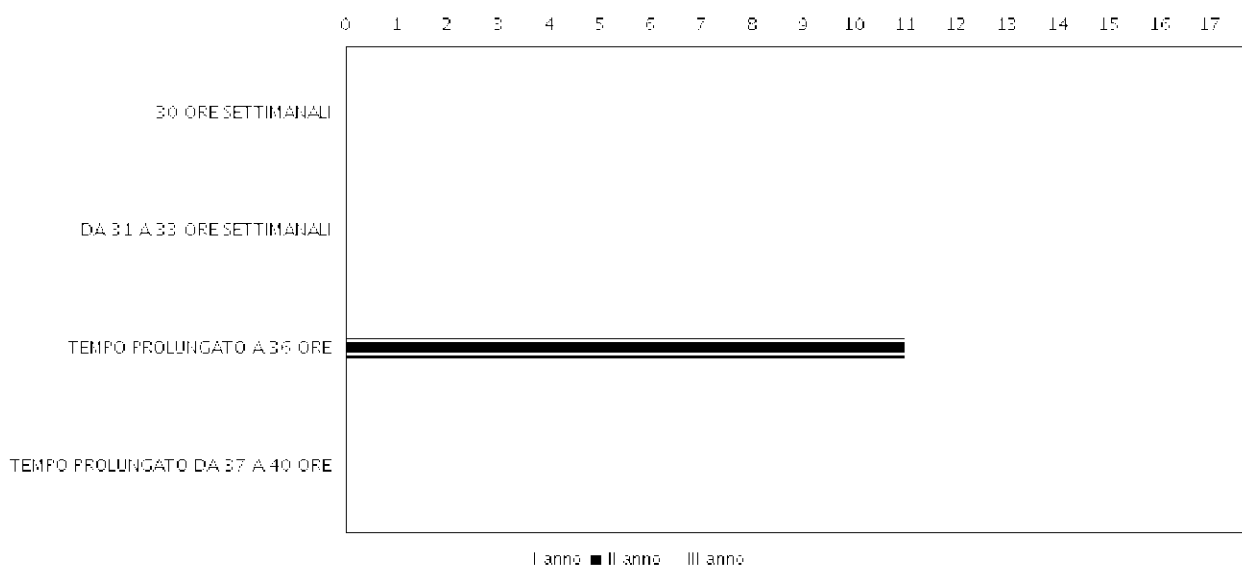
Numero classi per tempo scuola



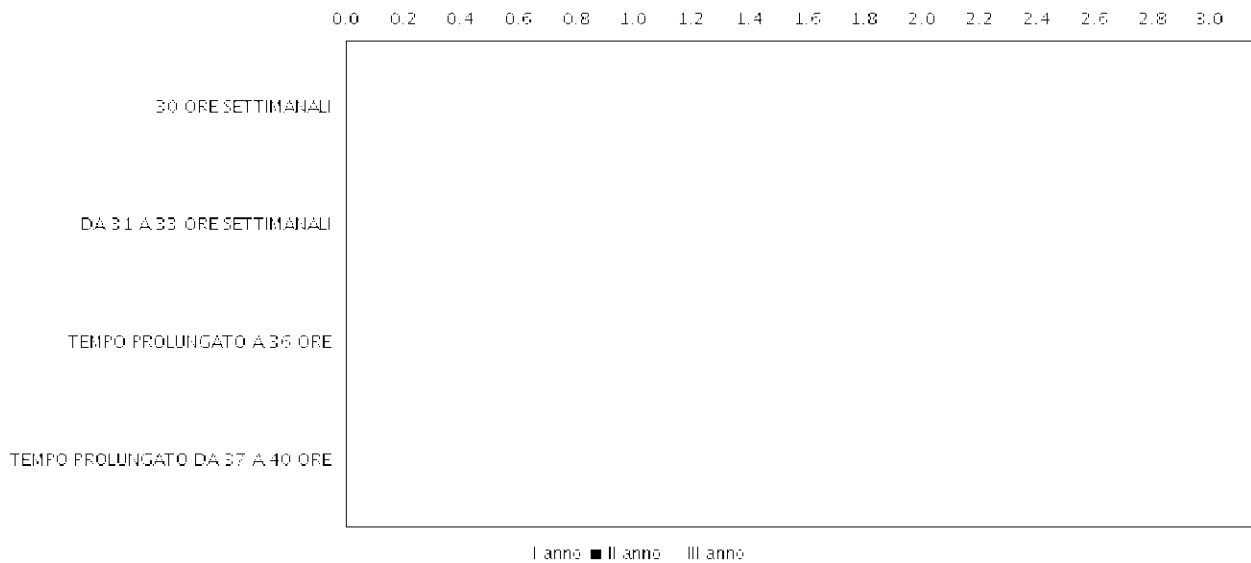
❖ VIA NUOVO CENTRO CIVICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM88202R
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA - 83030 MELITO IRPINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'I.C. di Grottaminarda ha istituito l'insegnamento strumentale che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Obiettivo del corso, una volta fornita l'alfabetizzazione musicale, è quello di sviluppare nei ragazzi un coordinamento ritmico, un senso armonico, e soprattutto le capacità di socializzazione ed attenzione; per questo motivo particolare attenzione è riservata alla pratica strumentale d'insieme, la quale pone l'alunno in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'ammissione al corso prevede il superamento di un semplice test attitudinale che permette agli insegnanti di valutare le capacità ritmiche e di ascolto dei ragazzi e la loro predisposizione



per lo strumento.

I corsi sono attivati per quattro strumenti: clarinetto, flauto, pianoforte e violino ed avvengono in orario pomeridiano; gli alunni dell'indirizzo musicale quindi, oltre al "normale" tempo scuola, avranno dei rientri pomeridiani per svolgere la lezione individuale e di musica d'insieme.

L'iscrizione all'indirizzo musicale contempla quindi un tempo scuola comprendente un rientro come attività curricolare a tutti gli effetti, rendendone la frequenza obbligatoria per tutto il triennio. L'insegnante di strumento musicale esprimerà un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno che rientrerà nella valutazione finale del Consiglio di classe. In sede di esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza strumentale raggiunta al termine del triennio.

Il livello minimo che l'allievo deve acquisire alla fine del triennio prevede la capacità di eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme, appartenenti a diversi generi musicali, epoche, stili nelle tonalità più agevoli, contenenti le principali figurazioni ritmiche

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3



	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La scuola di Melito Irpino, ristrutturata recentemente, dispone di un Auditorium che viene utilizzato per rappresentazioni teatrali e musicali. Le modalità espressive, che appartengono all'arte teatrale, permettono ai ragazzi di vivere ciò che hanno studiato sui libri di scuola. Il laboratorio teatrale diventa per molti studenti, piccoli o grandi, un'esperienza importante un modo totalmente nuovo di vivere le relazioni di gruppo e scoprire aspetti sorprendenti relativi alle conoscenze di sé stessi in rapporto ai



propri compagni.

Adiacente alla Scuola secondaria di Primo grado di Grottaminarda è ubicata la palestra comunale dove i ragazzi possono praticare sport sia individuale sia di squadra. L'educazione fisica e lo sport contribuiscono alla crescita integrale della persona, indirizzano verso un salutare stato di vita e generano benefici fisici e psichici. È attraverso la motricità e la pratica dei giochi sportivi che i ragazzi apprendono i valori alla base della vita: amicizia, solidarietà, uguaglianza, fratellanza, rispetto per gli altri, rispetto delle regole ecc.

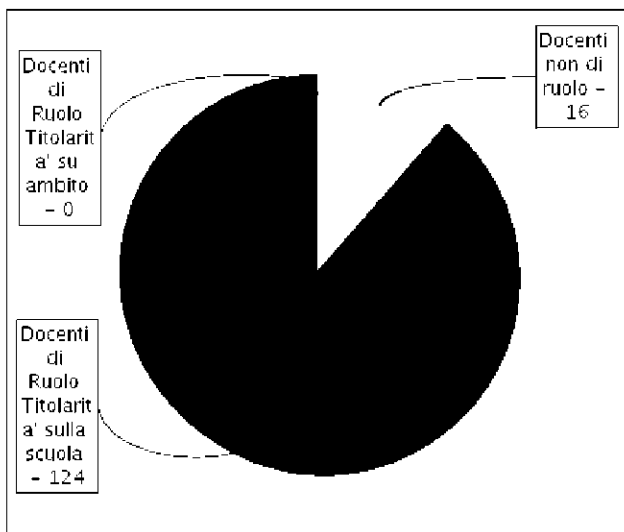
..

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	25

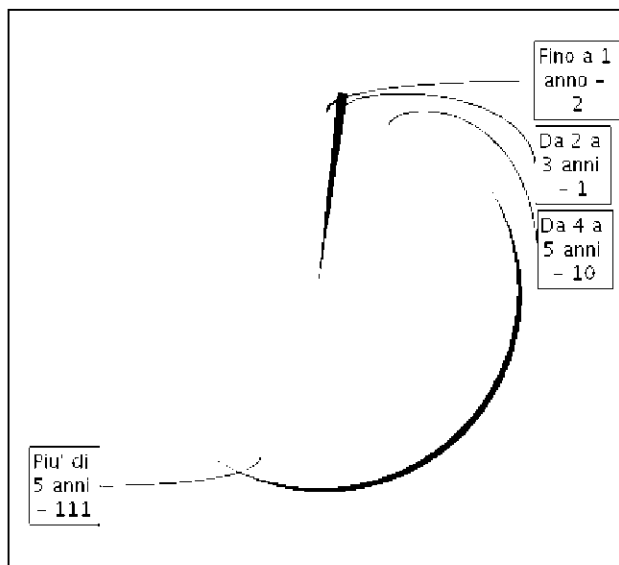
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Docenti non di ruolo - 16

- Docenti di Ruolo Titolarit' sulla scuola - 124
- Docenti di Ruolo Titolarit' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 111

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, è fermamente intenzionato a perseguire innanzitutto la "politica dell'inclusione" al fine di garantire, come riporta il Protocollo dell'accoglienza degli alunni diversabili e BES, approvato dal Collegio dei docenti, pari opportunità a tutti gli alunni e calibrare, inoltre, l'azione didattica, educativa e formativa su ogni persona bisognosa di particolari cure e attenzione.

Particolare riguardo sarà riservato alle disabilità accertate (Legge 104/92) e ai casi DSA e BES (Legge 170/2010) per fare in modo che siano approntati PEI (Piano Educativo Personalizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) il più possibile coerenti con le difficoltà riscontrate ed affiancati dall'indicazioni di obiettivi, strumenti e parametri valutativi pensati su misura.

Il gruppo di lavoro GLHI- GLI ed il GLHO d'Istituto hanno provveduto a stendere il PAI (Piano Annuale Inclusione) adottando una metodica ricognitiva delle reali esigenze emerse a livello dei tre ordini/gradini di scuola. Il PAI è stato introdotto dal DM 27/12/2012, dalla C.M. n.8 del 06/03/2013 e dlgs. 66/2017 con l'intento di focalizzare l'attenzione sull'intero "sistema scuola", chiamato a garantire l'ordinarietà e non la straordinarietà di determinati percorsi inclusivi anche al fine di abbattere la dispersione scolastica, vedi Dlgs n 66/2017

L'istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni a causa delle gravi patologie previste in questi casi, resta un diritto inalienabile dell'alunno e fa parte integrante del nostro PTOF nell'ambito delle iniziative



tese a promuovere le pari opportunità, compresa la parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la figura di un docente specializzato da formare come referente/coordinatore per il sostegno e l'inclusione, non potrà che rafforzare il cammino intrapreso in questa direzione. Da alcuni anni la nostra scuola aderisce al Piano interventi promosso dal Consorzio dei Servizi Sociali Ambito 1, che assicura personale AEC (Assistenza Educativa Comunale), ed altro personale specialistico per quanto attiene a problematiche psico-pedagogiche e socioaffettive e relazionali, per affiancare la scuola nella difficile opera dei servizi e delle consulenze a favore degli alunni e delle famiglie interessate. Di concerto con l'ASL AV1 si sta promuovendo la possibilità di attivare uno sportello di ascolto psicologico anche se in forma itinerante e si confida nel perdurare dei rapporti con associazione e/o liberi professionisti.

IL tempo scuola della Scuola dell'Infanzia – Primaria e Sec. di 1° grado adottato nella nostra scuola sta rispondendo bene alle concrete esigenze di istruzione, educazione e formazione evidenziate anche se per i prossimi anni scolastici si prevede una certa implementazione dell'orario pomeridiano della Scuola Primaria in vista di attività aggiuntive negli ambiti disciplinari linguistico-espressivo e scientifico-tecnologico.

La Scuola Sec. di 1° grado continuerà ad assicurare la certificazione in lingua inglese Trinity agli alunni delle classi terminali.

È necessario qualificare sempre di più l'offerta formativa introducendo procedure di certificazione valide anche nei paesi UE quali crediti formativi acquisiti.

Un'area molto significativa su cui si intende intervenire sul versante educativo e formativo è quella della "Multiculturalità" e all'uopo questo istituto ha deliberato nel Collegio docenti il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri". L'affluenza degli alunni stranieri nelle classi/sezioni, anche se modesta, ha pur reso indispensabile pianificare modalità specifiche per



l'inserimento scolastico secondo le disposizioni previste dal DPR 394/99 art.45 e seguenti.

L'accoglienza rappresenta il primo approccio degli alunni stranieri e delle loro famiglie, pertanto vanno considerati sia gli aspetti amministrativi che quelli relazionali, educativi e socioaffettivi.

Molta importanza educativa riveste la lotta alle dipendenze da alcol, fumo e stupefacenti nonché delle ormai diffuse dipendenze da social network, che in molti casi si accompagnano a episodi di bullismo, cyber bullismo e stalking. Attivo e regolare si prospetta il rapporto con le Forze dell'Ordine e responsabili della sicurezza sul territorio, compresa la Polizia Postale. Notevole risalto si intende dare a Cittadinanza e Costituzione per un diffuso senso civico.

Nell'intercettare i bisogni dei ragazzi e delle famiglie, la scuola si è adoperata per il passato ed intende continuare a farlo su percorsi interistituzionali di informazione-formazione e prevenzione dei disagi correlati, in sinergia con l'Asl, che intende farsi carico presso alcune scuole in rete del territorio di servizi utili di consulenza psicologica (sportello di ascolto), affiancamento educativo-sportivo .

Lo sport e l'attività fisica promuovono sempre e comunque corretti stili di vita specie se affiancati ad una sana e corretta alimentazione.

In sintonia con l'azione parrocchiale e di altre associazioni quali Rotaract AV Est, il Forum dei giovani, Centro medico diabetologico e l'Associazione per la celiachia etc., l'istituzione scolastica, nel volgere del prossimo triennio si propone di cooptare anche l'attenzione delle famiglie su iniziative riguardanti la salute e il benessere dei giovani e giovanissimi.

Altro bisogno emerso con particolare pregnanza è quello di introdurre sempre di più i nostri alunni nel mondo dell'apprendimento digitale in sintonia con l'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) legge 107/2015 art. 1 commi n.56-59 che sollecita un utilizzo efficace e sicuro di Internet a scopi didattico-educativi nonché una progressiva



dematerializzazione in sede amministrativa e gestionale con il ricorso ai servizi on- line , sui quali preme informare ed educare debitamente anche i genitori. In quest'ambito va particolarmente curata la formazione del personale docente ed amministrativo grazie anche alla figura dell'animatore digitale dell'Istituto e del Team digitale che, a sua volta va inquadrato nella cornice generale del Sistema Scuola Digitale.

Nel prossimo triennio, si valorizzerà l'indirizzo musicale della scuola sec. 1° grado di Grottaminarda con la realizzazione in rete dell'Orchestra Giovanile dell'Irpinia con il coinvolgimento di scuole e associazioni del territorio.

Da non sottovalutare per il futuro la possibilità di estendere l'opera di sensibilizzazione, di informazione-formazione degli adulti quali i genitori e i nonni attraverso iniziative e progetti quali "I nonni raccontano" e "genitorialità consapevole".

FINALITA' EDUCATIVE, MISSION- VISION DELLA SCUOLA

La Mission della Scuola è articolata nel P.T.O.F. ed è essenzialmente EDUCATIVA, là ove si intende coniugare utilmente l'ISTRUZIONE e la FORMAZIONE per educare l'alunno al "saper essere".

Va oltre il dettato istituzionale perché è condivisa e calibrata al contesto d'appartenenza e ricorre a tutte le risorse interne ed esterne disponibili.

Individua gli OBIETTIVI PRIORITARI:

- Pianificazione strategica e programmata delle azioni intraprese*
- Controllo dei processi*
- Organizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie*
- Misurazione dei risultati e strumenti di autovalutazione e miglioramento*

- Pubblicizzazione dei risultati all'esterno e alle famiglie*
- Attenzione alla gestione delle FF.SS. (Funzioni strumentali) e al F.I.S. (Fondo dell'Istituzione scolastica), ai processi organizzativi e*



decisionali di sistema, all'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione generale del personale.

La VISION della nostra scuola si ispira ad un sistema formativo aperto ed integrato, fondato sul rispetto della persona ed esplorativo di sempre nuove modalità di cooperazione con l'esterno.

Il presente documento, predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della legge 107/2015, si ispira alle finalità in esso contenute ed alle "Linee di indirizzo del DS", che possono essere così sintetizzate:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti , rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*
- Garantire da parte delle istituzioni scolastiche la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, la cui organizzazione va orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative ed al coordinamento con il contesto territoriale.*

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli



obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della L.107/2015, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto delle libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, sono seguite mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275 ed in particolare attraverso:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione/rimodulazione dei gruppi classe*
- assicurare quanto sopra riportato si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 della L. 170/2015 nonché della dotazione organica di personale amministrativo e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi/pleSSI della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Traguardi

Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS

Competenze Chiave Europee



Priorità

Diffusione degli strumenti per la progettazione, rilevazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per la loro certificazione.

Traguardi

Applicazione delle rubriche per la valutazione delle competenze sia per l'aspetto disciplinare sia per le competenze trasversali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Scuola, oltre ad essere luogo di apprendimento, è luogo di educazione, di vita e di relazioni ed ha la funzione di accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento- apprendimento per formare il cittadino di domani. Il luogo dove imparare a stare bene, a sapersi relazionare, a conoscere meglio se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità. Da qui la cura e il recupero dello svantaggio da tutti i punti di vista, come momento primario di inclusione; ma anche, valorizzazione delle risorse di ciascuno, attraverso processi di sviluppo, di consolidamento e di potenziamento, secondo le singole inclinazioni. La visione dell'Istituto si concretizza nel momento in cui la scuola diventa un luogo di cultura, valori, inclusione e innovazione, formazione e relazione per le famiglie e per i giovani del territorio. Questa finalità sarà conseguita creando occasioni ed



opportunità di crescita personale e professionale a più livelli, realizzando un percorso formativo ed innovativo in cui gli alunni siano soggetti di quei pieni diritti riconosciuti dalla normativa e di quella educazione ai valori che mira a sviluppare un'intelligenza etica. Le competenze chiave di cittadinanza degli studenti rientrano a pieno tra le finalità formative del nostro Istituto Comprensivo. Il Regolamento d'Istituto si prefigge di promuovere le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica. Una delle principali linee guida dell'Istituto è favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei saperi della legalità e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale .

L'Istituto intende sviluppare in modo più completo percorsi di lavoro sulla didattica per competenze proponendo compiti di realtà che consentono di sviluppare e valutare le competenze digitali, comunicative, culturali e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi , attraverso la condivisione di responsabilità e il lavoro in team con i compagni.

Le priorità individuate con il rapporto di autovalutazione focalizzano l'attenzione sulla necessità di migliorare gli esiti degli studenti, attraverso l'utilizzo di tutte le strategie e di tutti gli strumenti più innovativi della didattica.

I piani didattici personalizzati e l'ausilio delle TIC in quest'ottica sono da considerare gli elementi di



riferimento sui quali la scuola intende investire la propria progettualità e le proprie risorse strumentali e professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso



Gli obiettivi di processo presi in considerazione mirano a costruire le basi e le condizioni per raggiungere le priorità individuate. Nell'ambito dell'attuazione del P.D.M un ruolo fondamentale è da attribuire al curricolo verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate. Si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la rivelazione e valutazione ai fini della certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze mediante prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele elaborate nel corso del corrente anno scolastico e condivise nei dipartimenti disciplinari in verticale, nei team docenti, e nei Consigli di Classe.

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo nel contempo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica del recupero ma anche della valorizzazione delle eccellenze. E' indispensabile promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del P.D.M.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rivedere il curricolo definendo obiettivi di apprendimento, abilità, conoscenze, criteri di valutazione sia degli apprendimenti che delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffusione degli strumenti per la progettazione,
rilevazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
per la loro certificazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Standardizzare le modalita' di rilevazione e monitoraggio dei
risultati a distanza degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi/pleSSI della Scuola Primaria
e della Scuola Secondaria di I grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffusione degli strumenti per la progettazione,
rilevazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
per la loro certificazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e
valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa
ed inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi/pleSSI della Scuola Primaria
e della Scuola Secondaria di I grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffusione degli strumenti per la progettazione,
rilevazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
per la loro certificazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti coordinati dalla referente al curricolo e dall'animatore digitale

Risultati Attesi

Utilizzo condiviso del materiale predisposto. Strumenti comuni di osservazione, rilevazione e valutazione. Programmare/Progettare per competenze. Verificare, valutare e certificare le competenze disciplinari e trasversali attraverso l'utilizzo di apposite rubriche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti

Responsabile

Tutti i docenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e i docenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado.

Risultati Attesi

Attraverso l'attivazione di percorsi di recupero e di potenziamento degli alunni nelle competenze di base di Italiano e Matematica si auspica un miglioramento dei risultati

scolastici ed in particolare un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANIFICARE CORSI DI FORMAZIONE E AUTO-FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Responsabile

Dirigente Scolastico - Animatore Digitale

Risultati Attesi

Si prevedono incontri di formazione e/o di auto-formazione per sviluppare l'innovazione metodologico-didattica dei docenti, in particolare finalizzata al miglioramento delle competenze progettuali e di valutazione, sulla didattica orientativa ed inclusiva, sulle nuove metodologie assistite dalle TIC e sui nuovi ambienti di apprendimento. Il percorso ha, infatti, come obiettivo il miglioramento delle pratiche didattiche e dei processi di insegnamento e di apprendimento al fine di migliorare i risultati di apprendimento degli allievi. In particolare si mira ad aumentare la percentuale di docenti che utilizzano nella prassi didattica i compiti autentici con i relativi strumenti di valutazione.

❖ RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

Si intende continuare la raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di 1° grado. Le azioni previste hanno lo scopo a) di costruire e condividere strumenti per il passaggio di informazioni relative sia agli aspetti



disciplinari sia alle competenze di cittadinanza; b) tabulare e diffondere le valutazioni riportate dagli alunni in uscita; c) monitorare i risultati conclusivi degli alunni al termine del primo e secondo anno della scuola secondaria di 2° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Standardizzare le modalita' di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi/pleSSI della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffusione degli strumenti per la progettazione, rilevazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per la loro certificazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Tutti i docenti delle classi ponte coordinati dalla Funzione Strumentale. Animatore digitale

Risultati Attesi

Favorire azioni di raccordo tra attività di continuità - orientamento all'interno dell'I.C. incrementando lo scambio e il confronto tra i docenti attraverso momenti d'incontro e condivisione. Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studi superiori degli alunni per cogliere difficoltà e successi nel bagaglio conoscitivo e di competenze maturato nel I ciclo. Migliorare i processi di formazione e valutazione attraverso il confronto con gli esiti scolastici finali dei singoli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORCHESTRA GIOVANILE DELL'IRPINIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Alunni dei corsi ad indirizzo musicale delle Scuole in Rete	Studenti
		Genitori
		Docenti di Musica dell'I.C.

Responsabile

Coordinatrice dell'attività Prof.ssa Giuseppina Di Sisto.

Risultati Attesi

In termini di conoscenze/competenze sviluppate dagli alunni partecipanti:

- üCompetenze relazionali e di comunicazione;
- ü maggiore consapevolezza dell'importanza del lavoro di gruppo;
- ü consolidamento delle capacità di confronto sonoro, timbrico e d'intonazione;
- ü sviluppare un'etica di responsabilità tale da consentire ad ogni singolo allievo di scegliere e agire in modo consapevole e responsabile sia come singolo che come membro di una collettività;
- ü maggiore consapevolezza di sé nel confronto con i pari e con un pubblico rilevabili

- attraverso questionari;
- realizzazione di uno/due spettacoli finali con il coinvolgimento di un pubblico di circa 400 persone;
- realizzazione DVD del concerto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'analisi attenta ed approfondita dei risultati dell'autovalutazione e del report NEV (visita del 10/11/12 gennaio/2018) ha indotto a realizzare percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutte le classi attraverso la sperimentazione di UdA nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze, dalla progettazione dei percorsi alla valutazione finale, tramite la produzione di apposite rubriche di valutazione e la strutturazione di prove di verifica finali per classi parallele, coinvolgendo dipartimenti disciplinari, team docenti e Consiglio di Classe.

Rivedere il curricolo definendo obiettivi di apprendimento, abilità, conoscenze, criteri di valutazione sia degli apprendimenti sia delle competenze.

Standardizzare le modalità di rivelazione e monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti

Costruire un portfolio/banca dati aggiornato dei curricoli del personale docente al fine di individuare

le competenze specifiche possedute da ciascuno

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie,

sulla didattica orientativa ed inclusiva,

Si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la rivelazione e valutazione ai fini della certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze mediante prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele elaborate nel corso del corrente anno scolastico e condivise nei dipartimenti disciplinari in verticale, nei gruppi docenti e nei Consigli di Classe.

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo nel contempo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica del recupero ma anche della valorizzazione delle eccellenze.

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione



permanente dei cittadini;

- La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

- La nostra Istituzione scolastica intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e all'italiano come L2;
- c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nonché attrezzature tecnologiche per i diversabili;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto agli studi degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- j) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- k) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- l) definizione di un sistema di orientamento.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**



CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso la revisione dei curricoli si intende pervenire alla sistematizzazione delle competenze e dei saperi, con il fine di consolidarli, personalizzarli e certificarli anche in funzione orientativa e ri-orientativa. Attraverso la sistematizzazione della modulistica si intende favorire invece una univocità di linguaggio in ordine alla progettazione disciplinare e di classe, favorendo così la trasparenza nel dialogo educativo e più in generale nelle procedure organizzative e gestionali della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CHIRICO	AVAA88201G
MARIA PIA LANDI	AVAA88202L
N.C.C.	AVAA88203N
CARPIGNANO	AVAA88204P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LUIGI LAZZARUOLO	AVEE88201R
MARIA PIA LANDI	AVEE88202T
N.C.C.	AVEE88203V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	AVMM88201Q
VIA NUOVO CENTRO CIVICO	AVMM88202R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La scuola è immersa in ambienti ricchi di stimoli culturali e l'apprendimento scolastico è solo uno delle tante esperienze di formazione. Lo scenario educativo è diventato estremamente complesso. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione hanno tolto alla scuola il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi in grado di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e di far sì che gli studenti

acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa e la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare gli apprendimenti che avvengono fuori delle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono. I docenti hanno il delicato compito di "creare" l'uomo del domani, che sarà padrone della propria vita, ossia saprà dominare ed intervenire nella realtà in cui opera, nella misura in cui avrà costruito competenze. L'acquisizione delle competenze permetterà di sviluppare il pensiero divergente che si lega al pensiero creativo e quindi alla capacità dell'essere umano di inventarsi soluzioni nuove, di effettuare scelte personali. La competenza è la capacità di utilizzare e padroneggiare le conoscenze, è la piena capacità operativa di orientarsi e risolvere problemi nei diversi contesti.

ALLEGATI:

C.Competenze.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**CHIRICO AVAA88201G
SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

**MARIA PIA LANDI AVAA88202L
SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**



50 Ore Settimanali

N.C.C. AVAA88203N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

CARPIGNANO AVAA88204P
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

LUIGI LAZZARUOLO AVEE88201R
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MARIA PIA LANDI AVEE88202T
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

N.C.C. AVEE88203V
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**GIOVANNI XXIII AVMM88201Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

VIA NUOVO CENTRO CIVICO AVMM88202R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione

sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spingono le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo sollecitano il conseguimento delle otto competenze chiave: • La comunicazione della madre lingua; • La comunicazione nelle lingue straniere; • La competenza matematico-scientifico-tecnologica; • La competenza digitale; • L'imparare ad imparare; • Le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva; • Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità; • Consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO:

INDIRIZZO CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. La riforma prevede, anche, l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Introdotta da Aldo Moro nel lontano 1958, l'educazione civica è poi diventata obsoleta negli anni '90, per poi tornare a far parlare di sé nel 2008 con l'allora Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. L'introduzione di "Cittadinanza e costituzione" era stata lasciata però all'iniziativa dei singoli docenti. Dopo anni di esilio l'educazione civica rientra in classe. Come ogni materia studiata a scuola, è stato stabilito un numero obbligatorio di ore in un anno e ogni studente verrà interrogato e avrà un voto che andrà a fare media in pagella con le altre valutazioni. L'educazione

civica non sarà più lasciata al buon senso e al buon cuore di qualche insegnante di storia o di altre discipline, ma sarà una materia indipendente. L'insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale e verrà attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado, per un numero di ore annue non inferiore a 33, quindi una media di 1 ora a settimana, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio, senza nessun incremento dell'orario scolastico. Al pari delle altre discipline sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola secondaria e di un giudizio descrittivo per la scuola primaria. Il docente coordinatore, facendo riferimento al consiglio di classe, acquisisce gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste e dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica. Nella scuola dell'infanzia saranno previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso il gioco e attività didattico-educative, si vuole garantire alle bambine e ai bambini la conoscenza di nozioni base come il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. La scuola è parte fondamentale della società e deve formare le nuove generazioni, a partire dai più piccoli, alla cittadinanza attiva. Essa intende sensibilizzare gli studenti e le studentesse riguardo tematiche delicate quali possono essere emarginazione sociale e bullismo. Questi atti di violenza fisica e psicologica nascono per la maggior parte dall'incapacità di alcuni alunni di sottostare alle regole imposte dal sistema scolastico e dall'ambiente circostante. Il primo passo fondamentale è quello di insegnare ai ragazzi il senso del termine "democrazia". È bene specificare che esistono dei limiti alla propria libertà e in nessun caso si può calpestare quella del prossimo. Inoltre, è fondamentale spiegare come si è arrivati, nel corso dei secoli, al rispetto reciproco tra gli individui. La scuola è stata chiamata ad aggiornare il proprio curriculum e le programmazioni didattiche nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Oltre ai classici argomenti legati all'educazione civica, verranno introdotte delle attività di sensibilizzazione alle quali contribuiranno anche le famiglie. Ci saranno collaborazioni con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato. Particolare attenzione verrà data agli ambiti

del terzo settore impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Di fondamentale importanza è la collaborazione con il comune di appartenenza, che garantisce l'apprendimento dei giovani attraverso iniziative volte alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle attività amministrative locali. È importante conoscere le leggi che regolano la vita della nostra Nazione: prima fra tutte la Carta costituzionale. La realtà in cui viviamo è in continua, profonda trasformazione. Tuttavia, come afferma Jacques Delors: "L'educazione deve fornire la mappa di un mondo complesso e in continuo cambiamento e la bussola che consenta di orientarsi".

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", ovvero il coordinamento tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da criteri di base relativi a "chi" si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo, in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi, al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Le conoscenze divengono così il supporto delle competenze. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservazione e valutazione, delle competenze conclusive "in uscita" specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo, nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo

sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume, a proprio connotato di base, il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne i fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei Campi di Esperienza fin dalla Scuola dell'Infanzia. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO STRUMENTO MUSICALE 2019.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

ALLEGATO:

CURRICOLO INCLUSIONE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCHEDA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA Le competenze di cittadinanza definite in base a decreto n. 139 del 22 agosto 2007 con "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" sono assunte quali finalità comuni atte ad amalgamare il curricolo in verticale e ad orientarlo nella prospettiva lunga e articolata del compimento dell'obbligo. Le competenze di cittadinanza definite tramite il cosiddetto "profilo dello studente al termine del primo ciclo" nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione del 4 settembre del 2012 costituiscono l'oggetto specifico della valutazione della certificazione al termine del primo ciclo della scuola dell'obbligo (conclusione della scuola secondaria di 1^a grado) Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni

riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. · Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. · Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. LIVELLI • Iniziale • Base • Intermedio • Avanzato

ALLEGATO:**CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF****Utilizzo della quota di autonomia**

Per quanto riguarda l'organico dell'autonomia, il comma 5 della legge 107/2015 lo istituisce funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche ed il PTOF di questo istituto comprensivo si propone di "utilizzare" al meglio le risorse dell'organico potenziato a disposizione con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione e riorganizzazione dell'intero sistema del servizio scolastico erogato. I docenti dell'organico dell'autonomia devono concorrere a pieno titolo alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per quel che concerne la nostra scuola, al raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo indicati nel RAV (Priorità n.1 Riduzione variabilità tra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, Priorità n.2 Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS) nonché di quanto compreso nel PDM che è parte integrante del PTOF, nel rispetto dei curricoli e degli spazi di flessibilità oraria ed organizzativa. Come segnalato a tempo debito, la nostra istituzione scolastica persegue l'obiettivo di un potenziamento dell'area matematico-logica-scientifica, di quella linguistica-espressiva, dell'inclusione-legalità e a seguire quella artistico-creativa, musicale e motoria, anche attraverso l'azione efficace dei due dipartimenti istituiti. Per quanto riguarda l'innovazione digitale sarà protesa a colmare il "divario digitale" attraverso l'utilizzo regolare delle tecnologie multimediali e della didattica interattiva per gli alunni

compresa la formazione in progress dei docenti.

NOME SCUOLA

CHIRICO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA Nella scuola dell'infanzia si fa riferimento al curricolo per la prima volta negli Orientamenti del '91 laddove esso viene così definito: "L'indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell'applicazione delle proposte programmatiche." Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l'immagine di una scuola attivamente volta all'integrazione delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. Fra i tre e i sei anni, i bambini, incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri coetanei l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino

Allegato - Link Curricolo d'Istituto : Scuola dell'Infanzia

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia. La riforma prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Abituare i bambini fin da piccoli a regole semplici e chiare da rispettare, vuol dire prepararli al loro ingresso nella scuola e nel mondo degli adulti. Le regole sono il fondamento della nostra società e danno al bambino tranquillità e sicurezza. Senza

di un piccolo si sente perso, confuso e disorientato. Attraverso il gioco, le attività educative, didattiche e di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente che li circonda, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica, di capire e vivere le regole della stessa.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA ED-CIVICA 2020.PDF

NOME SCUOLA

LUIGI LAZZARUOLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA Il curricolo non è il programma ministeriale o un elenco di contenuti, esso rappresenta l'unione fra l'offerta di saperi essenziali e particolari, validi per tutti ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino. È il programma che si adatta alla realtà della classe e di ciascuno dei suoi componenti. La differenza tra curricolo e programmi nazionali è profonda. Il programma prevede una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente, a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali, ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti prescrittivi che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale. In essi, però, trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze degli alunni e delle famiglie. Se, nel caso del programma, agli insegnanti si richiedeva di essere dei buoni esecutori di un testo elaborato altrove, nel caso invece del curricolo, si chiede loro di essere co-elaboratori, protagonisti e responsabili delle scelte effettuate. La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di

apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali. L'insegnante è chiamato a farsi carico della progettazione dei contenuti, delle metodologie e degli strumenti di trasmissione dei contenuti, dell'organizzazione della didattica e della valutazione intesa sia come valutazione del percorso dei singoli e della classe, sia come autovalutazione d'istituto.

Allegato Link Curricolo D'Istituto: Scuola Primaria

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono mediante il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta per un confronto equo fra uomo e natura sin dall'infanzia. Il periodo dai 6 ai 10 anni è quello in cui i bambini costruiscono la propria visione di come funzionano i rapporti tra le persone, di che cosa è giusto e che cosa no. Tale periodo offre l'opportunità di incoraggiare pensieri innovativi e ragionamenti che toccano l'essenza del nostro stare insieme. L'educazione alla Cittadinanza, nella scuola Primaria, persegue l'obiettivo di fornire gli alunni di quelle competenze necessarie per impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica. È importante trasmettere il rispetto: per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente in cui viviamo. È proprio quest'ultimo che ci permette di vivere pacificamente nella società. Da esso dipendono l'empatia, l'altruismo e la solidarietà, tutti valori che aiutano a costruire buone relazioni. L'amore per sé stessi deriva dall'autoaccettazione, dall'attenzione a non commettere atti degradanti quali possono essere l'autolesionismo o l'uso di droghe. Si potrebbe pensare che questi argomenti siano da riservare a ragazzi più grandi, in grado di comprendere ragionamenti complessi e di intraprendere azioni concrete anche al di fuori dalla scuola. In realtà è opportuno sensibilizzare i bambini su tali tematiche ancor prima che vi entrino in contatto, cosicché possano comprendere, apriori, la pericolosità di tali comportamenti. La cultura e il sapere sono ciò che ci allontana dal mondo animale e ci aiuta a vivere appieno la vita e a cogliere la bellezza di essa. Essere buoni cittadini è un valore cardine per costruire la società del futuro e fin da piccoli lo si può imparare.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA -ED.CIVICA + RUBRICA VALUTAZIONE.PDF

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il curricolo elaborato dai docenti della Scuola secondaria di primo grado nasce dall'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto in una delicata fase evolutiva e contribuire alla formazione progressiva e armonica della sua identità. La progettazione elaborata, fa riferimento alle Competenze chiave europee, a quelle di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper fare scelte, risolvere problemi e progettare. Senza tali competenze nessun altro apprendimento ha valore e sostanza. Naturalmente tutte le discipline concorrono, senza eccezione, allo sviluppo delle abilità. Tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste attitudini è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.

L'impostazione dell'azione educativa e didattica delle competenze si fonda su una progettualità orientata a promuovere l'uso consapevole ed efficace delle conoscenze in contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza implica contemporaneamente il sapere ed il saper fare, la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva). La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee, mondiali. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'

attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. Allegato Link Curricolo d'Istituto: Scuola Secondaria di 1° grado

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO SCUOLA SEC.1°GRADO _2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. L'educazione civica sarà a tutti gli effetti una materia curriculare e quindi avrà un suo voto autonomo in pagella, espresso in decimi. Le lezioni, come specifica la legge, non potranno essere di meno di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Dal punto di vista degli argomenti che verranno trattati nelle ore di educazione civica, il Ministero sottolinea come si tratti in realtà di tematiche già latenti nei normali programmi delle diverse materie (es: lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 per le scienze naturali). L'insegnamento di Educazione civica sarà articolato fondamentalmente secondo tre nuclei concettuali: La Costituzione: comprende e riflettere sul suo significato, sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali. Lo Sviluppo Sostenibile: con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano dai diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, etc.) alla tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità. La Cittadinanza Digitale: si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Si intenderà sviluppare nell'individuo la capacità di usare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale deve essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe. Spesso ci si lamenta di come i giovani siano poco attenti, sensibili e formati ad una cittadinanza consapevole, della scarsa conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile. Per una trasformazione sociale occorre educare le nuove generazioni

affinché possano sostenere valori indispensabili per lo sviluppo umano, agire riflettendo in modo critico sulle proprie scelte con uno sguardo alla realtà sociale. S'intende fornire loro la coscienza di cittadini sicché partecipino democraticamente alle decisioni politiche ed economiche del Parlamento europeo. Pertanto, si può affermare che l'educazione civica supera i canoni di una disciplina tradizionale, in quanto essendo una materia trasversale permette di collegare tematiche sociali afferenti ad ogni altra materia prevista dal piano formativo.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO-ED. CIVICA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ RECUPERO POTENZIAMENTO**

Nell'ambito delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il Progetto tende a rafforzare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti, finalizzate all'innalzamento degli esiti delle Prove INVALSI nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano; - Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Risolvere problemi; - Comunicare; - Acquisire e interpretare le informazioni;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Lingue
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Le classi destinatarie della suddetta azione progettuale sono le classi 2^a e 5^a della scuola Primaria e le classi 3^a della scuola Secondaria di 1° grado, classi coinvolte nelle Prove INVALSI.

❖ ITALIANO COME L2

La presenza degli alunni stranieri nella Comunità Scolastica ha reso indispensabile pianificare modalità specifiche per l'inserimento scolastico. L'accoglienza rappresenta il primo approccio degli alunni stranieri e delle loro famiglie a scuola per cui si devono considerare vari aspetti: amministrativo, relazionale, educativo-didattico, socioaffettivo. Essendo la lingua verbale il principale strumento di comunicazione, saranno attivati percorsi formativi personalizzati e saranno incentivate attività di manipolazione, di costruzione, attività ludiche tramite cui gli alunni individuino canali comunicativi efficaci e processi di acquisizione di espressioni linguistiche verbali. Particolare attenzione si attribuirà, anche, alla valorizzazione dei temi interculturali avvalendosi, ove è possibile, dei centri specializzati dell'USP-URS del territorio e di eventuali facilitatori linguistici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi attesi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
Competenze - Imparare ad imparare; - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare le informazioni - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Le Olimpiadi della Matematica mirano a promuovere negli alunni interessati le condizioni di ampliamento delle conoscenze disciplinari attraverso prove realizzate a livello nazionale. Il progetto coinvolge alunni che si qualificano per una preparazione medio-alta. Esso va in direzione della promozione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi; - Potenziamento delle competenze matematico -logiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Risolvere problemi; - Acquisire ed interpretare informazioni; - Comunicare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Prova scritta e correzione
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ECONOMY FOR KIDS**

Il progetto didattico rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria stimola nei bambini una riflessione sul "valore" del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente, per sè stessi e per la comunità, in un'ottica di cittadinanza consapevole. Rappresenta, quindi, uno strumento didattico ottimale per la diffusione di una cultura di cittadinanza economica presso le nuove generazioni, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze economiche di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi attesi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze - Imparare ad imparare; - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare le informazioni - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile. Obiettivi formativi: - Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Potenziamento delle conoscenze in materia economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Competenze attese - Imparare ad imparare; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare le informazioni; - Comunicare; - Collaborare e partecipare.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione del prof. G. Cogliano dell'Università "Bocconi" e la riqualificazione dei percorsi numerici in chiave economica e finanziaria.

❖ **LA SETTIMANA DELLA MATEMATICA E DELLA LETTURA**

L'azione progettuale si propone, nell'ambito del Piano di Miglioramento, di assicurare agli alunni della Scuola Primaria un periodo di particolare intensificazione delle attività relative alla matematica e alla lettura finalizzate a migliorare i risultati da conseguire con le prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano - Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Competenze attese - Imparare ad imparare; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare le informazioni; - Comunicare; - Collaborare e partecipare.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'azione tende ad integrare i programmi disciplinari di Italiano e matematica con attività didattiche laboratoriali ,problem solving , classi capovolte, peer to peer ecc.

❖ **IO LEGGO PERCHE'**

La scuola pur essendo aperta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e competenze di base , si concentra sempre sull'importanza della lettura e del confronto tra bambini e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e la lettura ,la nostra scuola in collaborazione con associazione culturali, autori , Editori italiani , libreria"UBIK" e "Mondadori Store", dedica una settimana alla lettura di testi classici, fiaba, favole, racconti ecc..Le varie attività didattiche si articolano per fasce di età, tenendo presente il contesto in cui si opera e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; - Potenziamento delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.

Competenze Attese: - Imparare ad imparare; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire ed interpretare le informazioni; - Comunicare ; - Collaborare e partecipare;

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Da mettere in evidenza il concorso esterno delle famiglie, che vengono sollecitate a frequentare gli spazi prescelti quali biblioteche e librerie onde assicurare con il loro volontaristico contributo il potenziamento delle donazioni librerie ed editoriali dei vari plessi di scuola primaria dell'istituto.

❖ TRINITY

Il progetto è finalizzato all'innalzamento delle due abilità di base degli alunni in lingua straniera (Inglese) Audio-orali (ascolto, parlato), con la certificazione delle competenze Livello A2. (Quadro europeo). L' Azione progettuale fa riferimento alla "spendibilità" di queste competenze nei Paesi dell'UE. Destinatari : alunni delle classi terze Scuola Secondaria di 1^ grado dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; -

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Competenze Attese: - Imparare ad imparare; - Progettare; - Acquisire e interpretare le informazioni ; - Comunicare

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Collaborazione con agenzie esterne di certificazione

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Risulta proficuo il tentativo di "istituzionalizzare" il livello A2 attraverso attività

(percorso trinity) supportate dai docenti interni di lingua inglese con il contributo economico delle famiglie, che si mostrano sensibili alla volontà di arricchire la formazione dei propri figli nel campo della lingua inglese.

❖ **MADRE LINGUA A SCUOLA**

L'apprendimento delle lingue è estremamente importante al giorno d'oggi. Viviamo in un contesto di comunicazione e commercio globalizzati, dove la comprensione dell'altro è cruciale. È questo il motivo principale per cui, nelle scuole, si insegnano le lingue straniere. Uno dei momenti migliori della vita per apprendere una nuova lingua è l'infanzia. La ragione è semplice: i bambini sono estremamente ricettivi. Il loro cervello è duttile, pronto ad assorbire nuove nozioni. Un modo efficace per insegnare la lingua è usare l'espedito del gioco. Trasmettere conoscenze in un contesto giocoso rende i piccoli più partecipi e attivi. È fondamentale essere ben preparati per trasmettere davvero la conoscenza della lingua inglese. Il progetto coinvolgerà i bambini di 4-5 anni con esperto esterno madre lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese; - Potenziamento delle attività di laboratorio; -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire ed interpretare le informazioni; - Comunicare ;

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Lingue
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Questo progetto, di particolare rilevanza educativa e sperimentale, è portato avanti da qualche anno nella scuola dell'infanzia dell'Istituto.

Grazie al contributo volontario delle famiglie, la scuola seleziona un esperto esterno di madre-lingua inglese, che attraverso il gioco ed altre attività caratteristiche dell'infanzia, assicura ai piccoli allievi una preziosa opportunità di apprendimento.

❖ ERASMUS KALL 2011-KA2

Le scuole partecipanti hanno la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una tematica di interesse comune e di effettuare mobilità di alunni, insegnanti e staff presso le scuole partner (Polonia, Romania, Danimarca, Portogallo e Turchia). Il confronto con ragazzi provenienti da un altro Paese favorisce la crescita personale, l'autonomia, la fiducia nelle proprie capacità, l'arricchimento culturale e linguistico, l'apertura mentale, l'attitudine alla tolleranza e lo sviluppo di quelle competenze trasversali che costruiscono il cittadino europeo. Il progetto deve rispondere a una o più priorità europee rilevanti per il settore della scuola. La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento e promuovere i valori dell'inclusione e tolleranza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Potenziamento delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio;

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

Approfondimento

La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento e promuovere i valori dell'inclusione e tolleranza. Destinatari del progetto sono i ragazzi delle classi terze del l'Istituto comprensivo. Si tratta di una progettualità che affonda le radici nel tempo e si fa forte di una esperienza decennale ed interculturale.

❖ MANI IN PASTA

Il progetto si prefigge l'intento, nell'ottica dell'orientamento e dell'intensificazione dei rapporti tra 1^ e 2^ ciclo d'istruzione (priorità RAV), di cogliere l'obiettivo di consentire agli alunni un regolare approccio con la realtà scolastica della scuola superiore tramite la frequentazione calendarizzata di laboratori di Elettronica, Chimica, Arti grafiche ed Informatica. Il presente progetto mira, anche, a sviluppare negli alunni ulteriori competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come parte attiva , aperta al territorio;
Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Risolvere problemi; - Comunicare; - Acquisire e interpretare le informazioni;

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Insegnanti interni ed esterni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Chimica
Disegno
Elettronica
Elettrotecnica
Fisica
Fotografico
Informatica
Meccanico
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto in rete con I.S.S. di Grottaminarda è destinato agli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di 1[^] grado. Questo Istituto raccoglie la maggior parte delle iscrizioni degli alunni in uscita della nostra scuola, nell'ambito dei vari indirizzi: Commerciale, Turistico, Elettronico, Informatico, Artistico, Linguistico etc. Gli studenti del primo ciclo hanno modo di sperimentare nuovi strumenti di apprendimento e ricerca.

❖ **PROGETTO P.I.P.P.I-**

Progetto P.I.P.P.I. (Programma di intervento per prevenire l'istituzionalizzazione) per genitori/figli vulnerabili. Il progetto prevede l'azione di affiancamento della scuola nell'opera di monitoraggio, valutazione e presa in carico degli alunni inseriti nel progetto promosso Piano Sociale di Ariano Irpino. Destinatari:n. 3 alunni S.S. di primo grado Grottaminarda (periodo I e II quadrimestre)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo Formativi - Sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri; - Sviluppo di

comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; -
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Competenze Attese: -
Comunicare; Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Di notevole importanza, il P.I.P.P.I offre una concreta opportunità di strategia inclusiva che ha come destinatari studenti e docenti, dal momento che prevede snodi formativi e percorsi di ricerca-azione nelle classi e presso le famiglie coinvolte. Il taglio scientifico è assicurato dal concorso dell'Università degli Studi di Padova, all'avanguardia nel settore socio-relazionale.

❖ **PROGETTO DI MUSICO -TERAPIA**

La presenza nelle classi di bambini con problemi di comunicazione e di relazione, nella maggior parte dei casi di una certa gravità comporta una riconsiderazione ed una riconfigurazione di tutto il sistema delle relazioni all'interno del gruppo classe. E' necessario consentire al bambino/ragazzo con gravi difficoltà di espressione, comunicazione e relazione, lo svolgimento di un programma di attività il più possibile rispondenti alla sua realtà e ai suoi bisogni. La musicoterapia usa la musica per costruire una melodia con chi ha difficoltà di comunicazione, bambini ma anche adulti autistici e/o affetti da altre malattie. Tramite la musica si può stabilire tra il bambino disabile ed i suoi compagni quel clima comunicativo che porta alla scoperta, all'accettazione, alla comprensione reciproca ed alla costruzione di regole comunicative comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Competenze Attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e

partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

L'applicazione di questa metodologia didattica innovativa ha fatto registrare nel tempo, positivi consensi da parte degli allievi, delle famiglie e di altri operatori esterni. Si auspica nel futuro, un significativo incremento della pratica e degli strumenti/sussidi necessari per l'espletamento.

❖ **ASCOLTIAMO IL DISAGIO**

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili ha lo scopo di fornire uno spazio formativo mediante progetti educativi individualizzati, un sostegno opportuno ed una programmazione degli interventi calibrata sui ritmi di apprendimento individuali. Il presupposto da cui vogliamo partire non è tanto quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma di affrontare la classe considerando gli alunni come essere unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa. La presenza nella scuola di alunni diversabili, con DSA, e BES, stranieri e/o svantaggiati dal punto di vista socio - economico-culturale, ha indotto ad un'azione progettuale che mira a dar voce al disagio nell'intento di fornire risposte adeguate e di potenziare il curricolo verticale centrato sulle competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: - Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche e matematiche- logico scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Competenze Attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare ; -

Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto è in rete con Consorzio dei servizi sociali AV Ambito 1- Polo universitario di Grottaminarda (Tirocinio studenti logopedia e psicomotricità), Centro autismo e Istituto Walden e Centri ABA.

L'istruzione domiciliare sarà attivata nei modi e tempi idonei per favorire eventuali alunni interessati.

Destinatari: tutte le classi/sezioni che accolgono alunni diversabili, DSA, BES e stranieri.

Organico dell'autonomia, esperti esterni, a titolo volontaristico.

Da sottolineare la istituzione di uno sportello di counseling psicologico a favore di studenti, docenti e familiari anche in forma itinerante.

❖ **CREARE PER IMPARARE**

Il progetto intende realizzare il potenziamento delle varie forme di espressione-comunicazione in lingua italiana compresa la scrittura creativa di testi da drammatizzare (teatro) e altre forme di espressione artistica. Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Acquisire ed interpretare le informazioni; - Agire in modo autonomo e responsabile;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento**Destinatari:**

- Classe 5[^] Grotta/da "M.P.Landi" S.P.
- Classi 5[^]Grotta/da " L. Lazzaruolo"

- Classe 5^Melito Irpino "N.C.C." S.P.
- Scuola secondaria di primo grado
- Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto con collaborazione scuola-famiglia

❖ **CREARE IL NATALE**

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo ,è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, sempre affascinanti,ricchi di magia e di mistero. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà , dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri. Il progetto prevede una mostra-mercatinò della solidarietà dove saranno esposti i manufatti/ oggetti realizzati dagli alunni.Questo progetto coinvolge tutte le sezioni e classi del nostro Istituto Comprensivo ed ha forte valenza didattica ed educativa in quanto i ragazzi , oltre a manipolare e creare oggetti fatti da loro , sviluppano la creatività , lo spirito critico e d'iniziativa , l'orgoglio di esporre le proprie opere e il senso di solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte ;
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; -
 Potenziamento delle metodologie laboratoriali ; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile;

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

Approfondimento

Questo progetto coinvolge tutte le sezioni e classi del nostro Istituto Comprensivo ed ha una forte valenze didattica ed educativa in quanto i ragazzi, oltre a manipolare e creare oggetti fatti da loro, sviluppano la creatività, lo spirito critico e d'iniziativa, l'orgoglio di esporre le proprie opere e il senso di solidarietà, dando vita ad idee progettuali che si trasformano in realizzazioni creative e originali.

❖ LABORATORIO ARTISTICO

Il Laboratorio artistico vuole essere un collante tra tutte le attività scolastiche: offre all'alunno la possibilità di conoscere e sperimentare diversi modi di comunicare, passando da quelli più tradizionali a quelli più innovativi e, talvolta, trasgressivi. Favorisce lo sviluppo delle capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in attività dove possono vivere l'arte e sviluppare la creatività al fine di prendere coscienza delle proprie capacità manuali e artistiche. Le attività proposte incrementeranno le abilità grafiche e pittoriche degli alunni insieme alla conoscenza storica -artistica e architettonica del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte ;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; -
Potenziamento delle metodologie laboratoriali ; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile;

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto. Gli alunni interessati, in seguito ad un percorso che li vedrà impegnati per l'intero anno scolastico nella realizzazione di dipinti e opere artistiche, con la guida dell'insegnante dovranno organizzare un evento/mostra, che verrà allestito nel centro storico o in altri luoghi caratteristici del nostro territorio.

❖ **ORCHESTRA GIOVANILE DELL' IRPINIA**

Il progetto nasce da un' importante condivisione di intenti intesa a promuovere il potenziamento della cultura musicale sul territorio e a qualificare figure professionali legate al mondo della produzione musicale e nell'ottica dell'orientamento e dell'intensificazione dei rapporti tra 1^ e 2^ ciclo d'istruzione (priorità RAV). Destinatari:
- Alunni delle scuole interessate ed ex alunni S.S. di 1^ Grado di Grotta/da - Docenti delle scuole interessate

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali ; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

Approfondimento

“ORCHESTRA GIOVANILE DELL’IRPINIA” (extracurricolare) è supportata in rete dai seguenti membri: I.C. di Grottaminarda, I.C. Gesualdo, I.C. “Mancini “Ariano I. , I. C. “ Di Prisco” Fontanarosa, I.S.S. “Aeclanum”- Liceo Musicale Gesualdo, Corale polifonica di S.S.Maria Maggiore di Grottaminarda, Centro musicale Comune di Grottaminarda e Rotaract AV est, IC di Baiano.

Nel corso del tempo l'orchestra giovanile si è arricchita grazie all'adesione di altri Istituti e associazioni presenti sul territorio e attualmente è composta da circa 80 elementi impegnati nello studio di diversi strumenti musicali: pianoforte, violino, flauto traverso, clarinetto, violoncello, oboe, tromba, chitarra, batteria, fisarmonica, sax, clavicembalo. L'organizzazione prevede diversi momenti formativi: audizioni, selezioni, corsi pomeridiani, masterclass, concerti e concorsi nazionali.

Si auspica la possibilità in futuro di poter realizzare incisioni di brani e di individuare nuovi talenti amanti della buona musica.

❖ **LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio si propone di stimolare nei partecipanti la voglia di raccontare le proprie esperienze riguardo alle emozioni, sia a livello teatrale sia a livello grafico. E' un'occasione per ascoltare e scoprire quello che i bambini vivono. Raccontarsi e conoscersi scoprendo e condividendo le paure e le felicità, i sogni e i desideri, i dubbi e le solitudini. Il percorso mette in primo piano la creatività, la capacità di lavorare in gruppo e il suo valore formativo permettendo ai bambini di fare un tuffo nel mondo

della fantasia, delle favole e dell'immaginazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali ; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile;

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà curato dall' ASSOCIAZIONE TEATRO " LA FERMATA" con il contributo del Comune di Melito I.

Destinatari: classi IV, V della scuola primaria di Melito I, classi II e III della scuola secondaria di primo grado.

❖ **EDUCARE ALLA LEGALITA'**

Il progetto mira a creare negli alunni dei tre ordini/gradì le condizioni di un "sentire"

etico-legale-civico, al fine di promuovere anche le competenze di cittadinanza attiva. Il ragazzino di oggi vive in un mondo che disprezza le regole e l'autorità che dovrebbe farle rispettare. Legalità non è Giustizia e nemmeno Morale, ma è il semplice rispetto di regole, leggi, obblighi e divieti. I giovani hanno un innato senso della giustizia ed acquisiscono la loro moralità dalla famiglia e dall'ambiente, ma il rispetto della legalità deve essere appreso con impegno e perseveranza. Ai bambini ed ai ragazzi va fatta lezione di legalità partendo dalla loro vita quotidiana, dal loro rapporto con i coetanei, gli adulti e con tutta la società e l'ambiente che li circonda; va spiegata la legalità al loro livello, quella delle loro azioni e comportamenti. E' fondamentale anche il ruolo della famiglia, ma soprattutto è decisivo che gli educatori ed i "testimonial" siano credibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; -Acquisire ed interpretare le informazioni; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione degli esperti esterni e del personale docente interno.

Destinatari:Tutte le sezioni/classi dell'Istituto

❖ **BULLISMO**

Il problema del "bullismo" investe da vicino il mondo della scuola, proprio perché in essa trova un ambiente in cui manifestarsi, anche se a volte il fenomeno può essere ignorato o quasi sommerso. Il piano d'intervento è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e non direttamente ai bulli e alle loro vittime, perché è necessario agire sulla comunità degli spettatori per ottenere un cambiamento stabile e duraturo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; -Acquisire ed interpretare le informazioni; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: l'intervento ha una diversa articolazione per i destinatari e prevede l'intervento a supporto da parte dell'operatore psicologico che già lavora nella scuola.

È rivolto a:

- docenti della scuola secondaria di primo grado:
incontri di formazione per conoscere il fenomeno
saper individuare vittime e prepotenti
saper individuare le aree a rischio
conoscere le strategie da porre in atto per prevenire o ridurre il fenomeno
- genitori:
incontri di formazione per:
saper cos'è il bullismo
saper individuare i sintomi manifestati da chi è vittima di comportamenti prepotenti
saper individuare gli atteggiamenti nei figli che mostrano una predisposizione verso la prevaricazione
saper cosa fare di fronte alle diverse situazioni
attivare un gruppo di genitori sensibili al problema
- alunni della scuola secondaria di primo grado :
messa a punto di attività didattiche specifiche con tecniche comunicative di base (lettura, disegni, film, testi, teatro, racconti)
codice di regole e comportamenti condivisi (esempio: costruire insieme il regolamento di classe con norme e sanzioni)
colloqui degli insegnanti con vittime e bulli
sportello psicologico

❖ **DAL DISAGIO AL BULLISMO- BULLO SI DIVENTA**

La finalità del progetto riguarda la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico la prevenzione del disagio scolastico, promozione dell'uso critico e consapevole di internet e dei suoi social media. Le attività sono state divise per fasce di età nel rispetto dei diversi gradi di maturazione. I ragazzi devono apprendere che l'uso improprio delle nuove tecnologie o un'azione concepita come uno "scherzo" possa arrivare a costituire un reato penale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Acquisire ed interpretare le informazioni; - Agire in modo autonomo e responsabile;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: l'intervento ha una diversa articolazione per i destinatari e prevede l'intervento a supporto da parte dell'operatore psicologico

È rivolto a:

- docenti della scuola primaria:
 - incontri di formazione per conoscere il fenomeno
 - saper individuare vittime e prepotenti
 - conoscere le strategie da porre in atto per prevenire o ridurre il fenomeno
- alunni della scuola primaria:
 - messa a punto di attività didattiche specifiche con tecniche comunicative di base (lettura, disegni, film, testi, teatro, racconti)

codice di regole e comportamenti condivisi (esempio: costruire insieme il regolamento di classe con norme e sanzioni)
colloqui degli insegnanti con vittime e bulli
sportello psicologico

❖ **CORPO IN MOVIMENTO**

Questo progetto è finalizzato a promuovere, anche negli alunni più piccoli, lo sviluppo delle capacità motorie e del movimento in generale, per garantire, oltre al benessere cognitivo-culturale, anche quello bio-psichico, fondamentale per uno sviluppo armonico della personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Risorse: organico dell'autonomia in collaborazione con Enti Locali, CONI, Società sportive e Associazioni.

❖ **SPORT DI CLASSE**

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Il progetto, in collaborazione con il CONI, l' USP di Avellino e con un esperto esterno, prevede il coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria dell' Istituto.

❖ **SPORT A SCUOLA -**

Il karate aiuta il bambino a prendere coscienza delle proprie capacità e disponibilità psico-fisiche, offrendo uno strumento per aumentare la propria sicurezza e maturazione e stimolando l'evoluzione di comportamenti relazionali (collaborazione, partecipazione). Verranno utilizzati esercizi-gioco, semplici allenamenti di Karate affinché il bambino/ragazzo capisca ed apprenda il movimento ed il gesto nella sua globalità, avendone l'immagine mentale ed un riscontro fisico. L'apprendimento

motorio avverrà attraverso una costruttiva e divertente esperienza di gioco, favorendo lo sviluppo della creatività. La difficoltà dei giochi e degli esercizi, nonché la loro intensità e durata, saranno graduati tenendo conto delle caratteristiche psico-fisiche dei bambini/ragazzi e del loro vissuto motorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

❖ Strutture sportive:

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Aula generica

Palestra

Approfondimento

Destinatari: gli alunni delle classi terze della Scuola Primaria dell'Istituto con collaborazione dell'Associazione Sportiva FIJKAM (tempi. I e II quadrimestre).

❖ **TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO**

Imparare a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza, apprendere il funzionamento e l'utilizzo di un defibrillatore e imparare manovre di primo soccorso come il massaggio cardiaco, la disostruzione delle vie aeree e di primo soccorso nel trauma. Sono le principali nozioni che alunne e alunni, studentesse e studenti delle scuole italiane, dall'infanzia alla secondaria di II grado e i docenti acquisiranno partecipando al percorso formativo

“Primo soccorso a scuola”, in collaborazione con ANPAS di Melito Irpino e di Grottaminarda. In ottemperanza al dettato normativo della legge 107/2015 art.1 comma 10, la “Buona scuola”.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e doveri. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Scienze
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Destinatari:- Alunni delle classi terminali della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di 1^a Grado dell'Istituto.

❖ **ENERGIE ALTERNATIVE**

La conoscenza delle energie alternative costituisce una tappa importante per far acquisire agli alunni la consapevolezza di dover ridurre l'inquinamento, lo spreco e la dispersione di energie, attraverso l'utilizzo di fonti alternative. Molte Istituzioni hanno deciso di coinvolgere le scuole per trasmettere ai ragazzi i concetti elementari legati alla generazione e all'utilizzo efficiente dell'energia. Una cosa è spiegare ai ragazzi cosa sono le energie rinnovabili, un'altra è fare in modo che "si sporchino le mani". Il progetto indirettamente coinvolge anche le famiglie nella lotta al cambiamento

climatico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la cura dei beni comuni, l'assunzione di responsabilità e della

consapevolezza dei diritti e doveri; - Sviluppo di competenze responsabili ispirate al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici

Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi V della scuola primaria e alle classi II della scuola secondaria di primo grado, prevede la visita di stabilimenti utili alla raccolta differenziata dei rifiuti e al riciclo degli stessi e di impianti eolici e solari per la produzione di energia elettrica pulita.

❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA-BIMED**

La staffetta di scrittura BIMED è un progetto realizzato annualmente che coinvolge decine di scuole ed enti locali di tutta Italia. Uno degli obiettivi che BIMED persegue con la staffetta è quello di mettere in contatto gruppi di allievi lontani tra loro e docenti che, pur non conoscendosi, decidono di condividere la produzione di una storia. A livello territoriale, sono coinvolte scuole italiane e straniere e, quindi, si creano relazioni tra piccoli comuni e città più o meno grandi, realtà del Nord, del Centro e del Sud Italia e altre realtà europee e non, come la Scuola Italiana di Madrid, di Barcellona, di Buenos Aires, di Bogotà, di Tunisi. BIMED dà grande importanza a queste interazioni a distanza e anche al rapporto che si crea tra scuole e comuni, poiché il format è proteso verso la relazione tra scuola e territorio. La staffetta si propone come un format educativo, un esercizio imperdibile per l'acquisizione degli strumenti necessari a rendere le conoscenze e le competenze utili per il loro divenire. La staffetta composta da dieci "squadre" dello stesso grado di scuola, è una storia scritta a più mani. Gli allievi che devono scrivere un capitolo, per arrivare al risultato finale, devono confrontarsi, fare sintesi ed arrivare, in un determinato periodo di tempo, a un unico testo condiviso in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore - un professionista della scrittura e della narrazione - o il testo elaborato da un'altra classe. BIMED al termine delle staffette, pubblica i racconti realizzati per la Collana "Racconti a diecimilamani", la cui presentazione ufficiale avviene nelle location che ha selezionato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; - potenziamento delle competenze nella pratica e nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media. ; - potenziamento delle metodologie laboratoriali
Competenze attese: - imparare ad imparare; - progettare - individuare collegamenti e relazioni; - acquisire e interpretare le informazioni; - comunicare ; - collaborare e partecipare.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno
Informatica
Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula informatica

❖ **PROGETTO LATINO**

Il progetto nasce dall'esigenza, spesso espressa da parte di alunni e genitori, di fornire i rudimenti della lingua latina, in quanto importante oggetto di studio durante il successivo percorso di formazione in scuole secondarie superiori. La finalità del corso è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana in senso stretto, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica. -Fornire conoscenze utili ad affrontare senza troppa ansia il nuovo ciclo di studi di cui il latino è parte sostanziale. -Ripasso e potenziamento di grammatica italiana in senso stretto. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; - Potenziamento delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. Competenze Attese: - Imparare ad imparare; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire ed interpretare le informazioni; - Comunicare ; - Collaborare e partecipare;

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖

Biblioteche:

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIOCHIAMO CON LA MUSICA**

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. Il progetto intende soddisfare il bisogno educativo e formativo degli alunni della Scuola dell'Infanzia attraverso un'azione educativa condivisa dai diversi attori della formazione. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Le attività di sensibilizzazione percettiva hanno per oggetto non solo gli eventi più propriamente musicali, ma ogni possibile stimolo acustico. Grazie ad un repertorio che attinge a differenti generi e ai suoni ambientali, il bambino è sollecitato a operazioni di manipolazione per la ricerca delle varie possibilità sonore di oggetti e strumenti, di interpretazione con il riconoscimento della fonte e l'attribuzione di significati. È prevista la partecipazione attiva dei genitori attraverso incontri in cui possono formulare proposte e collaborare alla scelta e alla realizzazione dell'attività

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il confronto tra bambini per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà per mezzo del consapevole rispetto delle regole. Valorizzare le potenzialità degli alunni, considerando i loro interessi e le loro attitudini e offrendo occasioni di ricerca e approfondimento. Aprire, anche oltre gli orari istituzionali gli ambienti scolastici perché diventino luogo di incontro, scambio e propositività per le famiglie e gli altri agenti educativi del territorio

Obiettivi Formativi:
 - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
 - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Competenze Attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **BIMBINSEGNANTI IN CAMPO...COMI SI DIVENTA**

Il bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia ha bisogno di conoscere il proprio corpo , nelle sue possibilità motorie ed espressive affinché egli possa apprendere , esplorare ed adattarsi al mondo esterno in maniera equilibrata e dinamica. Il progetto , promosso dal MIUR in collaborazione con USR Calabria è finalizzato all'implementazione della cultura motoria nella Scuola dell'Infanzia .In particolare , il progetto " Bimbinsegnanticampo...Competenti si diventa!"rappresenta un concreto strumento didattico di arricchimento e di supporto alla professionalità docente, in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di Lisbona del 2008 e con quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività ludico-motorie presenti nel progetto sono tese a costruire , nei bambini della Scuola dell'Infanzia , un bagaglio motorio ampio , composto da conoscenze ed abilità che diventeranno competenze spendibili nella vita sociale in un percorso in divenire di ricerca-zione Obiettivi formativi: - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE**

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi 5[^]. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un obiettivo diventa un mezzo per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria ad una lezione-concerto e, successivamente, coloro che manifesteranno interesse per uno dei quattro strumenti musicali potranno assistere ad una lezione per familiarizzare con lo strumento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: -Avvicinare i bambini alla conoscenza diretta dei quattro strumenti musicali; -Distinguere e classificare i suoni provenienti da strumenti musicali a corda e a fiato; - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Competenze Attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare ; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

❖ **ALIMENTAZIONE SALUTE ED ECOSOSTENIBILITA'**

Viviamo in un ambiente definito "obesogeno" che, da una parte, offre sempre più pretesti per diminuire il movimento e incrementare la sedentarietà, mentre dall'altra propone continuamente cibi e bevande potenzialmente dannosi alla nostra salute, contribuendo così allo sviluppo di diverse patologie e aumentando globalmente il rischio di insorgenza di malattie cronic-degenerative. Mangiare bene ha importanti risvolti psicologici e saper apprezzare i cibi è cultura e conoscenza non solo degli alimenti, ma anche del territorio in cui viviamo e delle opportunità che ci offre.

L'alimentazione sostenibile è un concetto complesso che ha a che fare non solo con la scelta dei consumatori ma anche con tutte le caratteristiche di produzione di un prodotto alimentare. Il concetto alimentazione sostenibile riguarda la sfera economica ecologica e sociale. Il progetto "Alimentazione salute ed ecosostenibilità" nasce proprio per focalizzare l'attenzione sul tema dell'alimentazione sostenibile, sia per l'organismo sia per l'ambiente, agendo in maniera particolare sull'educazione alimentare per prevenire e trattare le problematiche legate alla nutrizione.

DESTINATARI : alunni classi 3[^],4[^],5[^] Scuola Primaria , Classi 2[^] Scuola Secondaria primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Saper apprezzare la diversità sia biologica sia alimentare - Acquisire la capacità di compiere scelte consapevoli -Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Scienze

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SCREENING OFTALMOLOGICO**

Il progetto, nato in un clima di condivisione, vede cogliere l'obiettivo di accertare da parte di un professionista – specialista del settore (in forma volontaristica) le condizioni visive generali dei bambini della scuola dell'Infanzia e Primaria per affrontare in tempo utile eventuali disturbi della vista. Destinatari:- Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e della 1[^] classe primaria dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Correggere tempestivamente eventuali disturbi della vista

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Studio medico

❖ **ASSO**

"ASSO" in collaborazione con il distretto sanitario AV1 Il progetto, a cui da anni aderisce la Scuola Primaria, si prefigge lo scopo di tenere sotto controllo il peso/altezza dei bambini, al fine di creare anche le condizioni di un recupero di sana e corretta alimentazione. Destinatari: - Alunni della Scuola Primaria dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Individuare eventuali disfunzioni ormonali; - Acquisire la capacità di compiere scelte consapevoli - Individuare eventuali disfunzioni ormonali - Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ **GENERAZIONI CONNESSE E- POLICY**

L'e-policy è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Al gruppo di lavoro e- Policy spetta il compito di coinvolgere il più possibile la comunità scolastica mediante percorsi online personalizzati messi a disposizione di docenti, genitori ed

alunni. In questo modo tutta la comunità scolastica potrà migliorare i livelli di conoscenza per un uso positivo e consapevole del Web

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Redigere la propria e-Policy - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti,all'utilizzo critico e consapevole dei social network: - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio.
Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; -Acquisire ed interpretare le informazioni; - Agire in modo autonomo e responsabile;

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **OPEN DAY**

Nei mesi di novembre,dicembre e gennaio si concentrano le attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi "ponte "Gli insegnanti organizzano giornate di " scuola aperta"rivolte ai bambini che si iscrivono alla scuola primaria,agli alunni delle classi quinte e ai ragazzi di terza della Scuola Secondaria di primo grado.In queste giornate gli insegnanti propongono attività grafico-pittoriche-manipolative allo scopo di costruire aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.Le Scuole Secondarie di secondo grado ,presenti sul territorio ,partecipano con delegazioni di insegnanti ed alunni per presentare il proprio Istituto organizzando mini laboratori e lezioni interattive con la LIM.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Garantire all'alunno un processo di crescita unitario organico e completo nei tre ordini di scuola -Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico -Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITA'**

L'educazione alla legalità, intesa come coscienza consapevole e promozione di una cultura rivolta al rispetto delle regole della convivenza civile, deve essere l'obiettivo primario dell'istruzione. In tal senso è compito della scuola sviluppare negli alunni la consapevolezza della legalità come bene comune costituito dalla cittadinanza attiva, dalla partecipazione collaborativa e costruttiva, dalla tutela dei diritti inalienabili, dalla condivisione delle regole, dall'interiorizzazione dei valori e del rispetto della persona (di genere di razza, di ceto, di religione) Il progetto è rivolto ad un gruppo di alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che al termine delle attività didattiche, ogni giorno dalle 13,40 alle 14,10 si confronteranno su alcune delle tematiche di maggiore attualità e allarme sociale tra cui: il disagio giovanile, la violenza, lo stalking, l'uso sicuro di internet ecc

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio. -Sviluppare la coscienza civile ,costituzionale e democratica -
Sviluppare competenze comunicative ed espressive anche attraverso altre forme di

linguaggi verbali e non verbali -Educare all'ascolto e alla rielaborazione -Favorire lo sviluppo di un atteggiamento e di un comportamento rispettoso delle regole civili e democratiche -Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie forme e situazioni -Far conoscere la storia del proprio territorio per analizzare le lunghe proteste che hanno consentito la realizzazione degli attuali e saldi principi della Legalità locale.
Competenze attese: - Imparare ad imparare ; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; -Acquisire ed interpretare le informazioni; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **UNA ZAMPA IN FAMIGLIA2-LE AVVENTURA DI ZAMPA**

Il valore educativo degli animali da compagnia è dimostrato da molteplici studi. Il bambino che cresce con un cane un gatto o un altro animale impara spontaneamente ad essere responsabile e a prendersi cura di un altro essere vivente. Il progetto svolto esclusivamente da medici veterinari supportati nello svolgimento dal Gruppo di studio e di metodologia didattica veterinaria anmvi ha l'obiettivo di educare i bambini al rispetto , alla cura degli animali e alla convivenza ottimale. Parole d'ordine saranno: prevenzione, accoglienza, convivenza. Il progetto è utilizzabile in modalità interdisciplinare in quanto offre spunti per affrontare temi di scienze, letteratura e storia . Destinatari : bambini della Scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Saper apprezzare la diversità biologica -Prevenire errori di comunicazione e incidenti con animali - Acquisire la capacità di compiere scelte consapevoli -Correlare ambienti ed esseri viventi - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; - Collaborare e

partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO INGV-I.C. GROTTAMINARDA**

Il progetto prevede la partnership tra l'INGV e I. C. Grottaminarda /plesso Melito Irpino, per l'aggiornamento ed upgrade di una serie di exhibits (stands dimostrativi che mostrano come avviene un terremoto/vulcano, ecc) da impiegare durante le visite scolastiche presso la sede Irpinia dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. I ragazzi, durante il rientro pomeridiano, approfondiranno le tematiche relative ai terremoti, vulcani e ambiente, la loro genesi e le norme di prevenzione da tenere durante un evento sismico. Inoltre, attraverso un percorso didattico concordato docenti-INGV, potranno approfondire l'argomento in ogni disciplina didattica, per esempio italiano con la visita agli archivi storici per ritrovare tracce di terremoti del passato, matematica con lo studio delle scale logaritmiche per la Magnitudo Richter, con le scienze per la struttura della terra, con la geografia dove avvengono i terremoti, ecc.. Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1°grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva - Acquisire la capacità di compiere scelte consapevoli -Sviluppo di comportamenti adeguati alle possibili situazioni; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Competenze attese: - Imparare ad imparare; - Comunicare; -Acquisire ed interpretare le informazioni - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno



Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

L'attività in oggetto è protesa a migliorare e incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali presenti in quasi tutte le classi dell'istituto. L'obiettivo principale è, ad ogni modo, rivolto alla ricerca costante di nuovi modelli educativi che insieme alle tecnologie digitali aiutino gli studenti a sviluppare competenze adeguate all'apprendimento permanente. Di fondamentale importanza a tal fine è creare un ambiente di apprendimento "leggero" e flessibile, adeguato all'uso del digitale e formato da spazi continuamente rimodulati. Spazi alternativi per l'apprendimento, dunque, in grado di accogliere attività diversificate per più classi, gruppi classe (verticali, aperti, ecc.), e piccoli gruppi.



**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Partendo dal progetto nazionale *"io leggo perché"*, al quale il nostro istituto ha aderito, si vuole avviare un'attività di promozione della lettura grazie anche all'uso di strumenti digitali. Attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale si spera di combattere il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. A titolo indicativo, l'attività in oggetto si struttura attraverso:

CONTENUTI DIGITALI

- riqualificazione degli spazi fisici della biblioteca scolastica
- fornitura di attrezzature informatiche e tecnologiche da mettere a disposizione degli utenti in forma di ausilio laboratoriale negli spazi della biblioteca scolastica e relativo software.
- realizzazione della sezione dedicata alla biblioteca scolastica all'interno del sito d'istituto;
- digitalizzazione o catalogazione di risorse informative;
- attività di promozione e comunicazione esterna dell'attività della biblioteca scolastica;
- organizzazione e comunicazione di attività, incontri, conferenze aperte al territorio;
- produzione, autoproduzione e distribuzione di contenuti informativi e didattici aperti



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In linea con il Piano Annuale di formazione ed aggiornamento del personale docente l'attività in oggetto prevede di rafforzare la preparazione dei docenti in materia di competenze digitali, promuovendo, in tal modo, il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. L'approfondimento è rivolto nello specifico alla realizzazione di pratiche didattiche quotidiane di:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- personalizzazione di attività per la didattica
- progettazione e realizzazione di video didattici
- coding e pensiero computazionale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CHIRICO - AVAA88201G

MARIA PIA LANDI - AVAA88202L

N.C.C. - AVAA88203N

CARPIGNANO - AVAA88204P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione che si svolgerà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità. L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La progettazione avrà una cadenza mensile, si procederà in gruppo in base alle fasce di età e lo per sezione la verifica avverrà periodicamente in concomitanza degli incontri collegiali, i consigli di intersezione nei mesi di novembre, febbraio e maggio.

ALLEGATI: SCHEDE IN USCITA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza.

I criteri di valutazione relazionali considerano la sfera sociale del bambino analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- La capacità di prevenire i comportamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- I tempi di ascolto e riflessione
- La capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni;
- La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - AVMM88201Q

VIA NUOVO CENTRO CIVICO - AVMM88202R

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione che si svolgerà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità. L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La progettazione avrà una cadenza mensile, si procederà in gruppo in base alle fasce di età e/o per sezione la verifica avverrà periodicamente in concomitanza degli incontri collegiali, i consigli di intersezione nei mesi di novembre, febbraio e maggio.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza.

I criteri di valutazione relazionali considerano la sfera sociale del bambino analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- La capacità di prevenire i comportamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- I tempi di ascolto e riflessione
- La capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni;
- La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La valutazione verifica l'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento

di livelli adeguati di apprendimento, la possibilità di migliorare tali livelli e l'efficacia dell'insegnamento. Ha prevalentemente finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno.

La scuola registra il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle

competenze, rilevando gli apprendimenti acquisiti e le abilità conseguite, ponendo l'attenzione soprattutto sui processi formativi dell'alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi di apprendimento.

In applicazione dell'art. 3 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il Dlgs n.62 del 2017 attuativo della L107/2015 "La buona scuola" detta norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo e del nuovo esame di Stato di cui nello specifico all'art1.

La valutazione deve essere generata con il curricolo, il PTOF e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89 è effettuata dai docenti nell'esercizio dell'autonomia e professionalità in conformità a quanto disposto dal Collegio dei Docenti.

Sia nella scuola primaria che secondaria di 1° grado, la valutazione per ciascuna disciplina di studio previste dalle indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa in votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento.

La nostra istituzione scolastica, in piena autonomia, adotta specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs 1° settembre 2008 n 137, convertito con modifiche della legge n 169 dell'ottobre 2008, vale adire nell'area storica e geografica.

La valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione.

Nella scuola Secondaria di 1° grado sono state adottate rubriche di valutazione. A partire dall'a. S. 2017/2018 la valutazione periodica e finale sui documenti adottati dalla scuola, implicherà anche dei giudizi in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti. Notevole importanza rivestono le nuove rilevazioni sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni

nella Scuola Primaria attraverso INVALSI a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Per la rilevazione di inglese INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione della lingua, coerente con il quadro comune di

riferimento Europeo per la lingua.

Per la Scuola secondaria di primo grado la somministrazione delle prove INVALSI è stornata dall'esame di Stato ed è prevista nel mese di aprile con l'aggiunta della prova di inglese ed online.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- Al grado di maturazione e autonomia raggiunto dall'alunno;
- Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi

Nel PEI sono riportate le scelte degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. Per tutti gli alunni la valutazione dell'apprendimento è un diritto è una componente essenziale del processo educativo. I docenti curricolari sono responsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica

VALUTAZIONE ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono stabilite dall'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. La valutazione deve essere coerente con il Piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Saranno adottati criteri di valutazione centrati sulla persona, sui suoi progressi e caratteristiche personali del disturbo dello studente. Le eventuali prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà presentate dallo studente o studentessa. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera,

verranno utilizzate prove orali.

ALLEGATI: griglie valutazione.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione periodica e annuale del comportamento degli alunni viene effettuata mediante un giudizio sintetico così come previsto dal Dlgs n. 62 del 2017.

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti, nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

E'corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delle responsabilità di ogni soggetto coinvolto; da qui la presentazione di un patto educativo di responsabilità che venga condiviso, accettato, ma anche preparato assieme ai ragazzi .

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA, LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA E QUANTO DELIBERATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI (D. L. n. 62/2017)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**GIUDIZIO**

L'alunno si rapporta con docenti/compagni e personale scolastico; ha cura dell'ambiente e delle attrezzature a disposizione della collettività; frequenta le lezioni, dimostra responsabilità; collabora a tutte le attività scolastiche e assolve alle consegne; rispetta quanto riportato nel Patto educativo di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.

Grado del livello raggiunto:

INADEGUATO ADEGUATO SODDISFACENTE OTTIMO/ECCELLENTE

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Livello globale degli apprendimenti conseguito dall'alunno è

INIZIALE BASE INTERMEDIO AVANZATO

SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Ha fatto registrare in quest'ambito un livello

INADEGUATO ADEGUATO SODDISFACENTE OTTIMO/ECCELLENTE

ALLEGATI: INTEGRAZIONE PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Digs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il

miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009). Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze dovute alle seguenti motivazioni: a) ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione comprensivo del successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; b) motivi di salute che impediscono la frequenza, certificati dal medico curante; c) terapie e/o cure programmate e documentabili; d) assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; e) eccezionali motivi familiari o personali documentati (rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali...). Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato subisce un vero e proprio stravolgimento sia nelle prove scritte sia orali che nei criteri di valutazione degli studenti. Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo di apprendimento al fine di dare più valore al percorso fatto dagli studenti nei tre anni di scuola secondaria di I grado. Per poter sostenere l'esame gli studenti del terzo anno dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame, aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. L'articolo 8 del Dlgs62/2017 e l'art 6 del decreto ministeriale n.741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo.

Le prove scritte predisposte dalla commissione esaminatrice in sede di riunione preliminare sono pertanto tre:

- La prova scritta relativa alle competenze di italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la concreta ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni;
- La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche si pone l'obiettivo

di accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree dei numeri, dello spazio, delle figure, delle funzioni e delle previsioni;

• La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, dovrà accertare il possesso delle competenze di comprensione e produzione di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria (francese).

La prova INVALSI viene scorporata dall'esame di Stato e si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, nel mese di aprile, completamente online e costituirà un requisito imprescindibile per l'ammissione all'esame. Una ulteriore novità sarà la prova di inglese che si aggiungerà a quelle di italiano e di matematica e servirà per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La prova orale dell'esame di Stato ha l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra le varie materie oggetto dell'esame. Particolare attenzione, durante il colloquio, sarà riservata alle competenze di cittadinanza e costituzione.

Il voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato viene determinato dalla media tra il voto di ammissione, la media delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: Criteri di valutazione di ed. civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LUIGI LAZZARUOLO - AVEE88201R

MARIA PIA LANDI - AVEE88202T

N.C.C. - AVEE88203V

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione che si svilupperà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità degli alunni, relativamente a: partecipazione, interesse, impegno, attenzione, rispetto consegne, organizzazione del lavoro, autocontrollo, socializzazione.

Essa, perciò sarà fatta:

prima per

□ acquisire preventivamente una conoscenza accurata degli apprendimenti già padroneggiati dagli allievi;

durante per

□ conoscere sistematicamente il grado di progresso e le difficoltà incontrate dagli alunni;

□ chiarificare e adattare gli obiettivi stessi alla luce dell'attività svolta e dei dati emersi;

al termine per

□ accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi per i quali il processo didattico era stato progettato.

L'analisi della situazione di partenza degli alunni è effettuata con:

- analisi di elaborati;
- osservazione dei comportamenti;
- prove di ingresso.

Verifica degli obiettivi formativi di conoscenza, abilità e comportamentali:

- Verifiche orali (interrogazioni, colloqui, conversazioni guidate)
- Prove strutturate e/o non strutturate
- Esercitazioni in classe e a casa
- Osservazioni sistematiche

Per dare alla valutazione delle prove un carattere più "oggettivo" e "scientifico", anche in funzione di una uniformità e pubblicità dei risultati, richieste dagli alunni e dalle famiglie, si forniscono alcune indicazioni:

1) le prove di verifica "formative" - "diagnostiche" - "sommative/certificative" devono essere somministrate dopo che è stata completata la singola Unità di

apprendimento o l'insieme delle U.A.;

2) le prove di verifica devono essere calibrate su un tempo di esecuzione determinato;

3) ad ogni quesito si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti live

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

mediante un giudizio sintetico così come previsto dal Dlgs n. 62 del 2017.

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal consiglio di classe.

La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

È corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delle responsabilità di ogni soggetto coinvolto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E QUANTO DELIBERATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI (D. L. n. 62/2017)

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO

L'alunno comunica, collabora e partecipa alle varie attività della scuola, rispetta le regole della convivenza civile, agendo in maniera autonoma e responsabile.

Grado del livello raggiunto:

INADEGUATO ADEGUATO SODDISFACENTE OTTIMO/ECCELLENTE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009). Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze dovute alle seguenti motivazioni: a) ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione comprensivo del successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; b) motivi di salute che impediscono la frequenza, certificati dal medico curante; c) terapie e/o cure programmate e documentabili; d) assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; e) eccezionali motivi familiari o personali documentati (rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali...). Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole

situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola offre una variegata proposta di attività, documenti e figure per gestire gli studenti diversabili e quelli che sono portatori di DSA - BES. Articolato ed aggiornato risulta il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) e molto operative sono le figure preposte quali la referente G.L.I. d'Istituto, la referente DSA e BES. Anche se molto esiguo il numero degli alunni stranieri presenti nelle classi e nelle sezioni il PTOF riserva una particolare attenzione per gli studenti stranieri e per i migranti che necessitano di inclusione e accoglienza. Per le disabilità, gli svantaggi di ordine cognitivo e socio-ambientale e culturale, la scuola provvede con PEI, PDP ed altre forme di personalizzazione del percorso di insegnamento/apprendimento. Ottima la collaborazione tra la Scuola, gli Enti comunali, il Consorzio dei Servizi Sociali e l'unità multidisciplinare dell'ASL. In riferimento alle novità introdotte dal D.lgs. n° 66/2017, la nostra Scuola le recepisce nel PAI. Per quanto riguarda l'autismo, l'Istituto ha messo in atto varie forme di collaborazione con realtà esterne, associazioni e centri di riabilitazione presenti sul Territorio.

Punti di debolezza

Insufficienti aree, spazi laboratoriali e ausili tecnologici dedicati ai diversamente abili.
Insufficiente numero di docenti di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In prevalenza, presentano difficoltà di apprendimento studenti provenienti da famiglie con disagi socioeconomici ed alunni stranieri. Si è proceduto alla realizzazione di attività di recupero e potenziamento sia per la Scuola Primaria sia per la Secondaria di I grado in orario curricolare, per gruppi di livello e per classi parallele, per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Si registrano, inoltre, attività extracurricolari di recupero/potenziamento, per le classi quinte di Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per l'italiano e la matematica. In sede dipartimentale e nei consigli di classe ed interclasse sono stati monitorati i risultati conseguiti per gli alunni con maggiore difficoltà. Gli interventi attivati in questa direzione risultano abbastanza efficaci. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari la scuola favorisce gruppi di livello, partecipazione a numerosi concorsi sia a livello territoriale che nazionale. Nel complesso, gli interventi di potenziamento hanno innalzato il livello delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni interessati. Nel lavoro d'aula, i docenti focalizzano l'attenzione sugli alunni più bisognosi, attraverso tecniche di approfondimento, peer to peer, pause didattiche, rinforzi e percorsi individualizzati il più possibile.

Punti di debolezza

A causa di risorse economiche non sempre sufficienti, gli interventi di recupero e potenziamento nell'extracurricolare non possono essere estesi in modo capillare a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado né a tutte le discipline. Da approntare un regolare intervento di recupero per gli alunni promossi con eventuali insufficienze per la Scuola secondaria di I grado, circa le materie fondamentali (Italiano, Matematica e Inglese). Da intensificare le azioni di potenziamento attraverso la partecipazione a gare, concorsi e competizioni esterne alla Scuola. Le difficoltà oggettive di spostamento sul territorio o in ambito regionale e nazionale frenano, l'enfasi partecipativa degli alunni più dotati a certamente a competizioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Vista la presenza nell'Istituto di alunni diversabili, di alunni portatori di BES e di DSA, tenuto conto che la diversità rappresenta un grande valore per tutti e che alle differenze individuali va corrisposta l'uguaglianza delle opportunità, consapevoli che la collaborazione con le famiglie e con il personale degli Enti territoriali costituisce la condizione ottimale per un percorso formativo significativo, sono stati attivati il gruppo GLHI-GLI così composto: D.S., Coll. Vicario, n.1 Docente di S.S.1° Grado- referente GLHI, n.1 Docente di S.P. referente DSA, n.1 Docente S.I. referente BES, Docenti di sostegno (S.I.+ S.P.+ S.S.1° G.), FF.SS., Coordinatori Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, operatori Distretto Sanitario, operatori Antenna Sociale, Operatori ANPAS GROTTA/DA e MELITO I., Assessori della P.I. di Grotta/da e Melito I., Genitori alunni interessati

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

D.S., Docenti delle classi/sezioni interessate della S.I., S.P. e S.S. di 1° Grado, Coordinatori, Docenti di sostegno dell'Istituto, Referente GLHI-GLI, Operatori Distretto sanitario, Operatori Antenna Sociale, Genitori alunni interessati, più eventualmente, esperti esterni/specialisti. Per favorire il diritto allo studio, il rispetto e l'integrazione sociale di tutti gli alunni (Diversabili, BES E DSA), la scuola cercherà di creare le condizioni migliori per attuare tutte le strategie utili alla progettazione di interventi educativo - didattici rispettosi delle potenzialità di ciascuno. I docenti delle classi che accolgono alunni diversabili, cooperano con gli insegnanti di sostegno per stabilire e perseguire gli obiettivi del Piano Educativo individualizzato e del Piano Annuale di Inclusione, tenendo presente il profilo Dinamico Funzionale, Coordinatore per l'inclusione.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale. MODALITA' DI

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA: • Condivisione proposte e progetti educativi •
Collaborazione nella redazione PEI o PDP • Coinvolgimento in progetti di inclusione •
Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola per
sostenere la genitorialità .

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:** Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INTEGRAZIONE PTOF

2020/2021

ORGANIZZAZIONE

SCOLASTICA IN TEMPO DI CODID-19

FUNZIONE STRUMENTALE N 1

Marisa Bruno

DIRIGENTE SCOLASTICO

Franco De Cecilia

PREMESSA

La rapida diffusione della pandemia mondiale da COVID-19, ha provocato importanti cambiamenti alla vita quotidiana dei singoli individui, tra i quali: il distanziamento sociale, la chiusura di scuole ed università, la cancellazione di tutti gli eventi culturali, al fine di evitare gli assembramenti e, quindi, la potenziale diffusione del virus. Il nuovo anno

scolastico 2020/21 è iniziato con le prime riunioni degli insegnanti, la pianificazione delle attività didattiche, la riorganizzazione degli spazi, degli orari di ingresso e uscita degli alunni. Veniamo da mesi difficili in cui, come comunità scolastica, abbiamo dovuto reagire ad una pandemia che ha colto il mondo di sorpresa, travolgendolo. Abbiamo affrontato un evento inatteso e davvero doloroso per noi che viviamo del contatto con gli studenti: la sospensione delle attività didattiche in presenza. La didattica a distanza, nonostante le difficoltà, ha consentito di tenere vivo il legame con i nostri studenti. I docenti e il team digitale dell'Istituto Comprensivo "San Tommaso d'Aquino", nel corso del secondo quadrimestre del passato anno scolastico, hanno lavorato su più fronti: la cooperazione tra colleghi, la rimodulazione della programmazione disciplinare, la rimodulazione dell'orario scolastico, la scelta di mezzi e piattaforme per raggiungere i singoli allievi. Inevitabilmente sono emerse le prime "differenze" tra gli studenti, legate alle competenze tecnologiche e, soprattutto, al possesso di strumenti digitali individuali. In particolare, è emerso che alcune famiglie, con più figli, non erano in possesso di una quantità sufficiente di dispositivi informatici. È stato fondamentale, in una prima fase, effettuare un lavoro di monitoraggio delle risorse e dei materiali disponibili da parte della scuola, la quale, grazie ai fondi statali, è riuscita ad attivarsi, in tempi relativamente brevi, all'acquisto di tablet (in numero

di 26 unità) per gli studenti più svantaggiati. Una scuola aperta verso gli studenti è quella che li accompagna nel bisogno e nel momento più complesso della nostra storia, che tiene stretti a sé i suoi alunni, sostenendoli e limitando le disuguaglianze tra gli uni e gli altri.

Nel mese di settembre è stato definito il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da attuare qualora emergesse la necessità di contenimento del contagio e/o si rendesse necessario sospendere le attività in presenza. La stesura del suddetto è frutto dell'esperienza maturata durante i mesi di chiusura dell'anno scolastico 2019/2020, delle linee guida contenute nel decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020 n. 39 e dell'Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020.

Secondo le indicazioni ministeriali, pubblicate il 7 agosto 2020 la didattica digitale integrata deve consistere in un equilibrio bilanciato tra attività sincrone ed asincrone evitando che ogni lezione sia la mera trasposizione di contenuti, in quanto gli allievi non sono "vasi da riempire". La riprogettazione dell'attività didattica deve tener conto delle competenze informatiche dei docenti della propria comunità scolastica e irrobustire quelle di natura didattico-pedagogiche necessarie per gestire la classe virtuale. La didattica digitale integrata a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti e nell'attuale

contingenza storica risulta particolarmente efficiente. Essa consente di sperimentare modalità nuove di didattica e di attuare forme più rispondenti e confacenti alla generazione Z, definita anche "nativa digitale".

L'utilizzo della didattica digitale integrata consente di:

- Supportare a distanza gli studenti nel percorso scolastico;
- Far sperimentare modalità alternative e integrative di didattica utilizzando in modo appropriato le nuove tecnologie.

Attraverso la DID, sia in modalità sincrona che asincrona, è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità meeting;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), prevede: quindici ore per la Scuola Primaria (ad eccezione delle classi prime dove sono previste dieci ore) e almeno venti ore per la Secondaria di Primo grado. I docenti, nel predisporre le attività da presentare

alla classe in videolezione, dovranno aver cura di impostare un setting adeguato "d'aula" virtuale, evitando interferenze tra la lezione ed eventuali "distrattori". La modalità sincrona, il cui fine è quello di privilegiare lo scambio comunicativo ed empatico, permetterà analogamente alla lezione in presenza, lo scambio simultaneo di opinioni, idee e concetti tra gli alunni e tra alunni/docenti. Le lezioni a distanza di strumento musicale si suddivideranno fra ore collettive, nelle quale un gruppo di studenti eseguirà brani comuni, e ore individuali, in cui il docente si potrà concentrare sullo sviluppo delle capacità musicali del singolo allievo."

Nella scuola dell'infanzia le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite

del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tutte le attività saranno documentate sul registro elettronico che sarà utilizzato anche per inserire il link per le videolezioni con **l'applicazione Google Meet**. In tale prospettiva per gli insegnanti della scuola dell'Infanzia è stato organizzato un corso di formazione condotto dall'animatore digitale. L'organizzazione delle attività didattiche digitali a distanza, finalità, tempi etc. sono riportate nel PTOF (come allegati) nella sezione specifica DDI.

Nonostante tutte le agevolazioni che la DDI comporta, essa non riuscirà mai ad eguagliare le lezioni in presenza. Il percorso avviato, nel mese di marzo del precedente anno scolastico, ha trovato la sua forza sia nel rapporto scuola/famiglia sia nel principio del diritto/dovere all'istruzione. Siamo tutti consapevoli che le

nuove metodologie digitali non possono sostituire lo stare a scuola. Gli interminabili giorni di lock-down hanno fatto apprezzare il valore aggiunto della Scuola. I genitori, al pari dei docenti, si preoccupano sia della preparazione dei ragazzi sia di mantenere saldo il legame con la scuola. Tutti siamo chiamati a svolgere il nostro compito educativo e formativo. In questo contesto più che mai, è necessaria una forte sinergia scuola-famiglia affinché tutto possa evolvere in meglio e risolversi in positivo. La nostra comunità scolastica, nella convinzione che il rapporto scuola-studente-famiglia costituisca il fondamento su cui si sostiene l'impegno formativo ed educativo, sottoscrive con gli studenti e le famiglie, all'atto dell'iscrizione, un Patto di corresponsabilità. In questo periodo in cui, a causa dell'emergenza Coronavirus, i ragazzi sono costretti a trascorrere molte ore in casa, il loro modo di socializzare è cambiato, ma le cattive abitudini e i

comportamenti di prevaricazione non si sono fermati. Se le vittime di bullismo possono in un certo senso godere di un maggiore “respiro”, per quel che riguarda il cyberbullismo, le ingiurie, le esclusioni e gli insulti messi in atto attraverso gli smartphone e tutte le sue funzioni, non si può dire lo stesso. La rete nasconde numerose insidie (catfishing, pedopornografia, truffe etc.), pertanto i genitori devono monitorare le attività online dei figli e, soprattutto, educandoli ad un uso corretto e consapevole degli strumenti digitali. Ricordare che anche nell’uso delle nuove tecnologie ci sono regole di comportamento da seguire, che vanno ad integrare il codice di comportamento contenuto nel Regolamento di Istituto, per garantire il pieno rispetto della sicurezza, della salute e della privacy di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di Didattica a Distanza.

**SCUOLA: EDILIZIA LEGGERA E
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COVID**

Le conoscenze acquisite sinora sul coronavirus ci dicono che nella stragrande maggioranza dei casi il coronavirus si trasmette in modo diretto da un individuo all'altro attraverso le vie respiratorie, trasportato dalle goccioline emesse quando si starnutisce, tossisce o mentre si parla. Il primo livello di azione adottato nel nostro Istituto, per minimizzazione il rischio di contagio da Covid-19, è stato riorganizzare gli spazi interni ed esterni di ogni plesso per garantire il rispetto delle misure di distanziamento in ogni fase della giornata scolastica. Tutti gli spazi interni ed esterni destinati alle attività didattiche sono stati mappati in relazione al numero di alunni e di persone al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza. Nella scuola secondaria di primo

grado di Grottaminarda sono state, abbattute delle pareti per ampliare le dimensioni di alcune aule, i due laboratori di arte sono stati adibiti ad aula per ospitare due classi seconde, invece la scuola dell' Infanzia Maria Pia Landi è stata trasferita in via Bosco. Il recupero di alcuni spazi e l'acquisto di nuovi arredi hanno permesso di garantire in ogni aula il distanziamento di un metro tra le rime buccali degli alunni e di due metri dalla postazione docente. Sul pavimento di ogni aula sono state poste delle segnalazioni, con del nastro adesivo colorato, per assicurare il distanziamento tra i banchi. Per garantire ingressi ed uscite in sicurezza ed evitare possibili assembramenti in ogni fase della giornata scolastica sono stati:

- riorganizzati gli spazi esterni e interni;
- individuati percorsi differenziati per l'ingresso degli alunni;
- differenziati gli orari di ingresso e di uscita (ingressi scaglionati)

- utilizzati tutti i cancelli, porte di accesso (compreso scale antincendio) per l'ingresso e l'uscita degli alunni
- decurtata di dieci minuti l'unità oraria nella Scuola Secondaria
- sospesi i rientri pomeridiani per una più efficace organizzazione delle attività didattiche.

Sono stati strutturati percorsi (con nastro adesivo colorato come nelle strutture ospedaliere) di entrata e uscita dalle aule ponendo particolare attenzione agli spazi antistanti i laboratori e i servizi igienici.

Sono state stabilite fasce orarie per l'utilizzo dei laboratori e dei servizi igienici sempre con la finalità di evitare gli assembramenti.

Il Comitato Tecnico Scientifico, nel Verbale 124 della riunione tenutasi il giorno 8 novembre 2020, ha confermato l'uso obbligatorio delle mascherine a

scuola, senza eccezioni correlate al distanziamento. Pertanto, a partire dalla scuola primaria, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli. Rimangono esclusi dall'obbligo i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

È stata collocata, dietro indicazione dell'RSPP, apposita cartellonistica e segnaletica all'esterno e all'interno degli edifici scolastici con la finalità di palesare norme e condizioni di accessibilità, misure igienico-sanitarie da rispettare.

La scuola è una forma di comunità con un rischio di aggregazione medio-alto, per cui la pulizia degli ambienti e delle

superfici con detergenti sarà integrata con soluzioni idroalcoliche e ipocloridrie.

Sono stati posizionati dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi per l'igiene delle mani degli alunni e del personale in diversi punti di ogni edificio scolastico e in particolare in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe.

Sono state promosse azioni di prevenzione, informazione e formazione per il personale scolastico, alunni e famiglie mediante l'utilizzo del registro elettronico, il sito istituzionale, la cartellonistica.

L'uso dei disinfettanti, delle mascherine e il distanziamento sociale possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, "ma non possono azzerarlo".

Come previsto dalla normativa, per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2, per ogni plesso/edificio scolastico è stato

individuato il referente scolastico per COVID-19, (d'ora in poi referente COVID) e un suo sostituto. Quest'ultimo, è una figura chiave nell'ambito dell'emergenza Coronavirus in quanto deve essere in grado di rispondere prontamente ai casi sospetti/probabili COVID-19 nonché di attuare le strategie di prevenzione riportate nei protocolli ed infine di svolgere anche un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione (DdP) e le famiglie. In ogni plesso/edificio è stata individuata **un'aula Covid dedicata** o un'area di isolamento, dove gli alunni sospetti di infezione resteranno in attesa dell'iter da seguire, con l'eventuale esecuzione del tampone. Alle **famiglie è stata chiesta massima responsabilità** nel monitorare la salute dei propri figli, evitando di portarli a scuola qualora presentino dei sintomi compatibili con il Covid-19.

X

**L'OFFERTA
FORMATIVA**

PTOF - 2019/20-2021/22
I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Al Collaboratore è attribuito l'incarico di sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e durante le ferie. Il Docente collaboratore in caso di sostituzione del DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi. - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - Corrispondenza con amministrazione Regionale, provinciale, comunale con altri Enti, Associazioni; - Corrispondenza con l'amministrazione MIUR Centrale e Periferica avente carattere d'urgenza; - Libretti giustificati; - Richiesta interventi forze dell'ordine per gravi motivi; - Richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni. - Diffusione di circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; - Coordinamento e promozione dell'utilizzo di strumenti didattici ed educativi del settore primario e	2
----------------------	--	---

	<p>dell'Infanzia e Sec. 1° grado; - Funzione di segretario verbalizzante del Collegio Unitario; - Coordinamento dei consigli di intersezione interclasse e classe su predisposizione del DS; - Collaborazione nelle predisposizioni di circolari e ordini di servizio; - Supervisione continuità verticale, orizzontale ed orientamento; - Verifica assenze del personale docente e recupero permessi e sostituzione colleghi assenti Sc. Sec. 1° grado Giovanni XXIII Grottaminarda; - Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione – sicurezza, tutela Privacy e diversabilità ; - Verifica della partecipazione del personale docente del settore Infanzia - Primaria e Secondaria alle attività del piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive) - Controllo dello svolgimento del Piano annuale delle attività e del POF per quanto concerne anche le iniziative trasversali tra i tre ordini/gradini d'istruzione ; - Gestione Tempo Scuola; - Raccordo Scuola- Famiglia e Scuola –Territorio; - Supervisione dell'orario di servizio del personale docente della Scuola Infanzia – Primaria e Sec. 1° grado. - Referente per la formazione docenti della Sc. Sec. 1° grado. Il Collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COMPITI DELLO STAFF: • predispone o aggiorna i promemoria in modo da fornire informazioni utili a docenti, studenti e famiglie • collabora con il Dirigente Scolastico □ nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione; □ nei processi ed</p>	<p>17</p>

	<p>esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione della scuola) □ nelle visite di verifica del NEV (Nucleo esterno di Valutazione) □ nella elaborazione del P.d.M. (Piano di Miglioramento dell'Istituto) □ per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>FS 1 - : STESURA E GESTIONE DEL PTOF • Elaborazione, stesura, gestione PTOF, archiviazione progetti • Rilievo e monitoraggio bisogni formativi e dati contesto socio - educativo - culturale degli alunni; • Coinvolgimento e qualificazione delle risorse interne ed esterne; • Coordinamento piano formazione /aggiornamento; • Collaborazione con D.S., Collaboratori D.S., FF., n. 2- 3- 4 e Responsabile P.Q.N. Funzione n. 2 PIANIFICAZIONE SERVIZI ORGANIZZATIVI – DOTAZIONI STRUMENTALI – SUPPORTO AI DOCENTI- • Affiancamento aggiornamento sito web della scuola; • Supporto personale docente nell'area on-line; • Ricognizione laboratori multimediali - dotazioni strumentali - LIM ; • Coordinamento INVALSI – INDIRE – RAV e Piano di Miglioramento; • Collaborazione con D.S.,</p>	<p>4</p>

	<p>Collaboratori D.S.. Prof.ssa G. Di Sisto (referente P.Q.N.) e FF.SS. n.1. Funzione n. 3 SERVIZIO STUDENTI /COORDINAMENTO PROGETTI PTOF - • Progettazione e articolazione del Curricolo in verticale - Nuove Indicazioni - quota locale; • Coordinamento Progetti PTOF, PON e in rete etc; • Accoglienza/ Inclusione /Grado di soddisfazione dell'utenza ; • Ricognizione e verifica stato dei sussidi didattici e dotazione libraria; • Collaborazione con D.S., Collaboratori del D.S. e FF.SS. n.1 Responsabile P.Q.N. n.1 Referente GLI d'Istituto Funzione n. 4 CONTINUITA'-ORIENTAMENTO RAPPORTI CON L'ESTERNO ED INTERISTITUZIONALI - • Organizzazione e coordinamento attività sportive, giochi studenteschi, concorsi, manifestazioni, eventi, organizzazione e coordinamento progetto continuità/orientamento; • Verifica e controllo criteri, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti, certificazione competenze; • Controllo dispersione, rapporti con le istituzioni scolastiche, agenzie e centri di orientamento del territorio; • Accoglienza/ inclusione /grado di soddisfazione dell'utenza ; • Collaborazione con D.S., Collaboratori del D.S. e FF.SS. n.1-3 .</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>Il responsabile di Dipartimento svolge i seguenti compiti: • Rappresenta il Dipartimento disciplinare • Convoca le riunioni del Dipartimento • È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento •</p>	<p>4</p>

	Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.	
Responsabile di plesso	Agli insegnanti di cui sopra è fatto carico di assicurare un contatto frequente con questo Ufficio di Presidenza, di assicurarsi della copertura quotidiana delle classi/sezioni, di introdurre gli insegnanti supplenti nelle sezioni assegnate, di vigilare sull'efficienza dei servizi (mensa, trasporto, igiene dei locali scolastici, custodia sussidi), di assicurare che gli alunni e la scuola siano sempre "vigilati", di segnalare alla scrivente eventuali disservizi o altri fenomeni anomali, di curare i rapporti Scuola-Famiglia e mantenere cordiali ed efficaci rapporti con tutto il personale scolastico del plesso Per le attività suddette le SS. L.L. saranno incentivate secondo quanto previsto dalla contrattazione decentrata di Istituto.	9
Responsabile di laboratorio	La S.V. responsabile dei laboratori di cui sopra con le seguenti mansioni: • Controllo dello stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; • Proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile ; • Coordinamento dell'accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo esposto su apposita tabella; • Aggiornamento periodico al D.S. e al D.S.G.A. sullo stato dei Laboratori ; • Segnalazioni di eventuali furti, sparizioni di materiale; • Verificare il rispetto del Regolamento di laboratorio.	6
Animatore digitale	In particolare l'animatore digitale curerà: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la	1

	<p>formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, nonché strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti</p>	
--	--	--

	<p>principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Dare impulso e infrastrutturare le attività di didattica integrata della scuola nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico , a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown. Creare gli eventi per le riunioni dei vari organi collegiali e/o gruppi di lavoro e, ove necessario , gli account ai partecipanti alle riunioni sulla piattaforma G-Suite</p>	
<p>Team digitale</p>	<p>I team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	<p>7</p>
<p>Referente Bullismo</p>	<p>La Docente nominata per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e Cyberbullismo dovrà attivarsi per una attenta valutazione della presenza di</p>	<p>1</p>

	<p>eventuali fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e per un coordinamento con i docenti delle classi, nel proporre attività volte a ridurre i fenomeni, onde creare una diffusa cultura della legalità a scuola. E' tenuta a seguire, inoltre la formazione che il MIUR attiverà in merito.</p>	
<p>referente GLHI</p>	<p>Le docenti referenti del GLHI - GLI d' Istituto e Coordinatrici H dovranno garantire: - Il coordinamento delle attività dei docenti di sostegno; - Il coordinamento del GLHI- GLI d'Istituto in generale; - L'organizzazione mirata di incontri - riunioni fra i vari ordini/gradi di scuole dell'Istituto; - La pianificazione dei rapporti con i genitori e le altre istituzioni del Territorio preposte ad affiancare la scuola (ASL, Enti esterni all'Istituto, Associazioni etc); - La verifica della documentazione relativa agli alunni interessati, garante della sicurezza ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza/ protezione dei dati personali e sensibili dell'Istituto; - Verbalizzazione GLHO; - La partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap, l'integrazione e l'inclusione; - La formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, dei collab. Scol.e del personale amministrativo. La Raccolta di eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLHI - GLI d'istituto. Per la realizzazione di tali compiti si avvarranno della collaborazione delle FF.SS. n.1-3, del Vicario e del 2° collaboratore del D.S.</p>	<p>2</p>

REFERENTI COVID-19	<p>Come previsto dalla nomina per la gestione dei casi di SARS_COV-2, per ogni plesso/edificioscolastico è stato individuato il referente scolastico per COVID-19 e un suo sostituto . Il referente COVID ha i seguenti compiti e funzioni: - sensibilizzazione, informazione ed organizzazione del personale -verifica del rispetto della gestione COVID-19 - monitoraggio della presenza degli alunni e del personale -monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio -collaborazione con il Dirigente nella sezione dei casi al DPT(Dipartimento di Prevenzione)</p>	7
--------------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Nei plessi dell'Istituto i docenti all'inizio dell'anno scolastico si confrontano su temi di interesse comune ed elaborano una programmazione generale che contiene le scelte didattiche, stendono un percorso relativo all'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, discutono i criteri di utilizzazione delle risorse e affrontano problematiche organizzative; Le insegnanti di ciascun</p>	25

	<p>Plesso, durante il primo mese, elaborano, sulla base di osservazioni effettuate nelle sezioni, un progetto didattico. Tale progetto verrà periodicamente verificato ed integrato in base alle risposte dei bambini ed alle opportunità pedagogiche. Oltre alla scelta dei contenuti e degli obiettivi, la fase programmatica prevede anche la gestione degli spazi, pur se contenuti, e la strutturazione dei tempi in relazione ai bisogni formativi delle diverse fasce d'età dei bambini. La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile alle esigenze di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura ed attua in modo condiviso, il proprio lavoro attraverso progetti, laboratori e attività di piccoli gruppi strettamente correlati ai campi d'esperienza, affinché ogni bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e saper essere. I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso, di sezione, di gruppo o di intersezione all'insegna, sempre e</p>	
--	--	--

	<p>comunque, della continuità/verticalità tra i tre ordini di scuola, la inclusione/differenza dei percorsi e della sperimentazione didattico-metodologica. Il curricolo, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi educativi che ampliano, integrano e "migliorano" l'offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti e stendono una programmazione annuale di massima che, nel corso dell'anno, potrà essere modificata e/o integrata in</p>	45



	<p>relazione alle risposte degli alunni. Le attività didattiche sono organizzate in modo da assegnare a ciascuna disciplina d'insegnamento un tempo adeguato e di consentire punti di raccordo tra i vari ambiti. Tutti gli insegnanti programmano inoltre con cadenza quindicinale. Il percorso educativo della scuola primaria , nella prospettiva della maturazione del profilo educativo e culturale dell'alunno, atteso per la conclusione del I ciclo d'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni nazionali per il curricolo , ordinati per discipline ed educazioni . I docenti della scuola dell'autonomia costituiscono le équipe pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli studenti . Nella scuola primaria le attività di arricchimento e potenziamento possono essere svolte nelle ore curricolari ed extracurricolari, in presenza e/o diversa</p>	
--	--	--

	<p>modularità . Ogni modulo ha comunque facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati a monte di proporre ai propri alunni , attività laboratoriali diversificate e specifiche tenuto conto anche delle competenze personali e professionali dei docenti. Il curricolo, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi educativi che ampliano, integrano e "migliorano" l'offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni, attraverso le seguenti macro-aeree:</p> <p>MACRO - AREA: LEGALITA', CITTADINANZA CONSAPEVOLE, COSTITUZIONE MACRO - AREA: LINGUAGGIO - ESPRESSIVITA' - CREATIVITA' MACRO - AREA: STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO MACRO - AREA: INCLUSIONE - INTERCULTURALITA' - PARI OPPORTUNITÀ MACRO - AREA: SALUTE - BENESSERE - AFFETTIVITA' - SPORT MACRO - AREA: SCUOLA E TERRITORIO</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Programmazione/progettazione di luoghi artistico-creativi all'interno e fuori dalla realtà scolastica. Supporto area umanistica ed espressiva. Coordinamento area specifica all'interno dei dipartimenti disciplinari. Azioni di formazione generale ed orientativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	13
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>xxxxxxxxxxx</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	8

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>xxxxxxxxx</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>xxxxxxx</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>xxxxxxxxx</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	25
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>xxxxxxxxxxxx</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>xxxxxxxxxxxxx</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	4

<p>AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)</p>	<p>xxxxxxxxx Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)</p>	<p>xxxxxxxxxxx Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p>	<p>xxxxxxxxx Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)</p>	<p>xxxxxxxxxxx Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA svolge funzioni di coordinamento e promozione delle attività nonché verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti. Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi vigilare costantemente per fare in modo che ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della</p>
---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>gestione dei servizi generali e amministrativi della scuola in coerenza e strumentale alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento al PTOF, al RAV (Rapporto di autovalutazione) e P.d.M (Piano di miglioramento). 1. Il DSGA è chiamato a svolgere un'azione funzionale alla realizzazione degli obiettivi fissati dal Dirigente Scolastico nell'ottica dei servizi da rendere all'utenza interna (personale docente e ATA) ed esterna (famiglie, EE.LL, MIUR) e del miglioramento continuo per contribuire all'immagine positiva della scuola. 2. IL DSGA svolgerà con autonomia operativa e responsabilità diretta le attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, nella sfera delle proprie competenze professionali relative alla normativa contabile, amministrativa, contrattuale, ministeriale ed europea. 3. Il DSGA assicurerà il buon fine di una pratica ed individuerà il responsabile dell'istruttoria. Eserciterà il controllo sulla correttezza degli atti e di quelli direttamente istruiti ne è il responsabile. 4. IL DSGA indicherà agli assistenti amministrativi le procedure più idonee (verbali, scritte, informatiche etc) per l'espletamento dei diversi compiti. 5. IL DSGA garantirà la qualificazione professionale del personale, predisponendo un Piano annuale di formazione e aggiornamento con le risorse interne ed esterne sull'utilizzo degli strumenti informatici (digitalizzazione della Pubblica Amministrazione), sull'uso delle reti tecnologiche, sui programmi amministrativi, e sulle principali novità normative. 6. IL DSGA controlla quotidianamente la piena efficienza della casella di posta elettronica Istituzionale e quella della PEC; 7. IL DSGA cura la comunicazione al centro per l'impiego nei tempi previsti; 8. IL DSGA cura la predisposizione degli ordinativi di pagamento ai fornitori e ai prestatore di servizi entro i termini stabiliti; 9. IL DSGA è il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

dell'art. 20 del D.lgs 196 del 2003; Ulteriori obiettivi da conseguire: -consultare regolarmente il sito web ufficiale al fine di una sempre maggiore consapevolezza della vita in generale dell'Istituzione scolastica -promuovere tra i dipendenti l'idea che ogni documento prodotto possa essere potenzialmente utile per il sito web della scuola - supportare il personale nell'inserimento dei dati sul portale. - Responsabile -consultare ed utilizzare per quanto di competenza, la posta elettronica e la posta elettronica certificata (PEC) -mantenere aggiornato l'Albo pretorio della scuola -mantenere aggiornata la sezione Amministrazione trasparente (PTTI - Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33). 1. Il DSGA organizza i servizi amministrativi e tecnici dei collaboratori scolastici, in coerenza con la Mission della scuola e delle attività programmate. 2. Il DSGA all'inizio dell'anno scolastico, redige coordinandosi con la Dirigenza, il Piano annuale delle Attività amministrative, tecniche, generali e il piano di lavoro dei collaboratori scolastici. 3. La divisione del lavoro va effettuata attraverso un dettagliato mansionario che preveda l'organizzazione del servizio in settori, i settori in singole attività, secondo carichi di lavoro omogenei. Lo svolgimento delle attività di ciascun settore viene affidato alle unità amministrative a queste professionalmente più idonee, al fine di garantire l'esercizio della responsabilità personale, dell'affidabilità, della rendicontazione, della valutazione dei risultati nonché promozione di atteggiamenti di responsabilità ulteriore tramite la socializzazione delle conoscenze e competenze, per ridurre al minimo i disagi in caso di assenze del personale amministrativo. 4. Il DSGA conferisce a ciascuna unità amministrativa formale incarico a svolgere le attività previste ed indica i margini di autonomia operativa. All'inizio di ogni anno scolastica risulta conveniente convocare un'assemblea del personale amministrativo

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>congiuntamente al DS per conoscere le esigenze di ciascuno e dare informazioni circa l'organizzazione dei servizi amministrativi , i possibili incarichi nonché le priorità del servizio scolastico ed i criteri da utilizzare per la distribuzione del servizio ordinario ed aggiuntivo. 5.I servizi generali e amministrativi devono essere organizzati in modo sollecito e nel rispetto della trasparenza amministrativa. 6.Il DSGA controlla gli atti in modo preventivo per ogni singolo atto del Dirigente scolastico che preveda una fase istruttoria, apponendo la propria firma , a valere, a seguito di accertata regolarità amministrativa e/o contabile. Gli atti posti alla firma del DS o di chi lo sostituisce devono essere corredati di tutta la documentazione necessaria per una completa conoscenza delle singole pratiche . 7.Il DSGA relaziona sull'attività amministrativa svolta e sulle eventuali pratiche in sospeso segnalando per tempo eventuali esigenze e rendicontando periodicamente al Dirigente Scolastico , i risultati dei servizi erogati,motivando eventuali criticità. 8.IL DSGA è direttamente responsabile della custodia della documentazione avente rilevanza giuridica ed economica. 9.Il DSGA in caso di esiti negativi presenta un progetto di miglioramento o singoli provvedimenti correttivi ove di propria competenza. In caso di competenza del DS, il DSGA formula le necessarie proposte per iscritto, indicando il reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati degli obiettivi posti dalla presente direttiva costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del controllo di gestione ai sensi degli artt.2 e 4 del D.lgs n.286/99 e della rendicontazione annuale del Dirigente Scolastico al Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6 ,art.25 del D.Lgs n.165/2001. 10.Il DSGA provvederà affinché la corrispondenza in arrivo (comprensiva di fax e posta</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>elettronica venga portata subito in visione al Dirigente Scolastico e sarà cura del DSGA dare le più ampie disposizioni all'ufficio affinché: -le assenze del personale docente siano comunicate immediatamente al DS , quelle del personale ATA al DS e al DSGA -i nominativi degli assenti siano sempre registrati sull'apposita agenda per gli adempimenti consequenziali e le nomine dei supplenti sottoposte alla firma de DS siano conseguenti all'interpello degli aventi diritto. -siano inoltrate entro i termini temporali previsti dalla normativa le pratiche che comportano rilevanti sanzioni (es denuncia infortunio,comunicazioni assunzioni etc.); il DSGA o suo sostituto, prima della scadenza del termine,assicurerà il DS dell'avvenuto inoltro della pratica. Il Dirigente scolastico siglerà la corrispondenza visionata e la trasmetterà all'ufficio di segreteria per il disbrigo delle pratiche e/o archiviazione - Sia usato il registro degli infortuni, dei fonogrammi e la documentazione prevista dal D.l. n.44 del 2001. 1. Il DSGA organizza i servizi generali , bilanciando equamente i carichi di lavoro . 2. Il DSGA istruisce il personale ATA in modo che ognuno abbia chiaro il servizio da svolgere ed ottimizzi il proprio tempo e la propria attività per migliorare il servizio. 3. Il DSGA garantisce il riconoscimento del personale ATA munendolo di cartellino identificativo. 4. IL DSGA assicura la fornitura del materiale di pulizia a ciascun collaboratore scolastico. 5. IL DSGA informa il Dirigente scolastico periodicamente circa i risultati dei servizi generali, motivando eventuali criticità. In caso di esiti negativi presenta un progetto di miglioramento o singoli provvedimenti correttivi, ove di propria competenza. In caso la stessa sia del DS, il DSGA formula la necessaria proposta e indica le soluzioni ed il reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati proposti dalla presente direttiva costituiscono elementi di</p>
--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del controllo di gestione ai sensi degli artt.2 e 4 del Dlgs n.286/00 e della rendicontazione annuale del Dirigente scolastico al Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6,art.25 del D.lgs n.165/2001. 6. Si conferma quanto sopra riportato ,a proposito degli assistenti, circa la necessità di motivare e valorizzare la professionalità del personale, di curare la formazione, di coinvolgerlo nelle proposte relative al Piano delle attività, di controllare periodicamente il rispetto degli orari dando comunicazione al Dirigente scolastico dell'esito del controllo e al personale delle ore da recuperare, illustrare il codice dei comportamenti ed il codice disciplinare. AL fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di competenza, il DSGA predispone un Piano organico delle ferie del personale ATA in rapporto alle reali esigenze di servizio e assicura le necessarie presenze nei vari settori, nell'osservanza della normativa contrattuale in materia. Il Piano deve essere presentato al Dirigente entro il 30 maggio dell'anno in corso. La richiesta di usufruire delle ferie e del recupero delle festività soppresse, dovrà essere presentata almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. Per la concessione delle ferie,delle festività soppresse e dei permessi giornalieri o brevi (permessi orario), il DS adotta i relativi provvedimenti sentito il DSGA, per quanto riguarda la compatibilità del servizio . In caso di assenza del Dirigente scolastico (ferie, assenze per malattia, personali etc.) le relative funzioni saranno esercitate dal collaboratore con funzione vicaria o in caso di sua assenza dal secondo collaboratore del DS. In caso di temporanea non presenza in ufficio del DS per lo svolgimento di attività istituzionali esterne,sarà cura del DSGA informarlo per via telefonica di eventuali scadenze o urgenze/emergenze. Il collaboratore vicario, in questi casi,</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>oltre alle materie delegate, può firmare solo atti urgenti o indifferibili. Nel caso il DSGA abbia a rilevare comportamenti del personale ATA che integrino lievi infrazioni disciplinari provvederà a rimarcare col dipendente il fatto e a richiamare la dovuta osservanza dei doveri d'ufficio . In caso di violazioni non lievi o della reiterazione di comportamenti che siano già stati oggetto di rilievi e di richiami , il DSGA richiamerà tempestivamente l'attenzione del DS sull'accaduto. In attuazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art.34 del D.l. n.44/2001, il DSGA o funzionario appositamente delegato , svolge le funzioni di ufficiale rogante ,per la stipula degli atti che richiedono la forma pubblica. Viene inoltre delegata al DSGA l'autentica di firme e di copie conformi .Le eventuali scelte del funzionario cui il DSGA può delegare le funzioni di ufficiale rogante è soggetta a preventivo provvedimento autorizzavo da parte del DS. In attuazione di quanto previsto dal comma2 e 3 dell'art.32 del D.l.44/2001, il DSGA svolge le singole attività negoziali su delega conferitagli dal Dirigente scolastico, coerentemente alle finalità delle medesime ed altresì svolge l'attività negoziale connessa alle minute spese di cui all'art.17 del citato decreto interministeriale, secondo i criteri dell' efficacia, efficienza, ed economicità, nonché dando luogo agli adempimenti di cui ai commi 2 e 3 del citato art.17 del D.l. 44/2001. Per quanto concerne gli incarichi specifici al personale ATA I la individuazione delle attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica , si invita il DSGA , sentita anche l'assemblea del personale, ad avanzare in rapporto al PTOF proposte di attivazione,coerenti e motivati criteri di attribuzione. Il DSGA è responsabile del materiale inventariato. Il DSGA d'intesa con il Dirigente scolastico e l'RSPP d'Istituto sensibilizzerà il personale amministrativo sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e vigilerà con la</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>massima attenzione affinché nessuno usi strumenti di lavoro che non siano dell'ufficio . Il DSGA impartirà puntuali e precise disposizioni all'assistente amministrativo individuato affinché venga costantemente aggiornato l'albo dei fornitori cui richiedere preventivi per le forniture di beni e servizi fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art.26 della legge n. 488/2000 e successive modifiche e integrazioni. Deve essere inoltre puntualmente seguita la procedura per CIG, DURC e AVCP.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- News letter
- Modulistica da sito scolastico
- protocollo informatico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **MUSIRPINIA - ORCHESTRA GIOVANILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti

❖ **MUSIRPINIA - ORCHESTRA GIOVANILE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

❖ **MANI IN PASTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **RETE D'AMBITO AV02**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ IRPINIA RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività sportive per gli studenti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ORIENTA IN TEMPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ ORIENTA IN TEMPO

nella rete:	
-------------	--

❖ CONVENZIONE CON IL POLO DIDATTICO UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Azione di tirocinio per gli studenti di Psicomotricità e di Logopedia
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ARIANO IRPINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento educativo e socio-comportamentale per gli studenti in difficoltà - Consulenza psicologica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ P.I.P.P.I.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **"INDICAZIONI 2012" CURRICOLO VERTICALE, SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALI ADERENTI ALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 NELLA PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE, EDUCAZIONE FORMAZIONE DEGLI ALUNNI A PASSO CON I TEMPI E PER COMPETENZA**

Miglioramento esito alunni in verticale/continuità durante e alla conclusione del primo ciclo (creazione di agganci significativi con Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado) con monitoraggio dati e selezione dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RINNOVAMENTO METODOLOGICO-DIDATTICO, DA REALIZZARE ANCHE L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E L'APPLICAZIONE DELLA MULTIMEDIALITÀ DIDATTICA FINALIZZATA A L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE LIM,**

Miglioramento esito alunni con particolare riguardo alle prove INVALSI (potenziamento risultati sensibili e dimensionamento della variabilità tra le classi) e relativa alfabetizzazione digitale degli alunni dei tre ordini/gradi di istruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **DIDATTICA DELL'INCLUSIONE E DELL'ORIENTAMENTO. SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI PER FAVORIRE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ, BES E DIVERSAMENTE ABILI. NUOVE FORME DI DIDATTICA LABORATORIALE ECT. DIDATTICA PER COMPETENZA DALLE UDA AI COMPITI DI REALTÀ**

Incremento delle strategie didattico-metodologiche volte a garantire azioni e percorsi inclusivi, ricorrendo alla creazione di gruppi di livello, Brainstorming, Peer Too Peer. Nonché classi aperte su didattica laboratoriale. Diario di Bordo, Biografia cognitiva ect, Soggetto Erogatore interno/esterno Esperti interni ed esterni provenienti da altre realtà Istituzionali, associative e di categorie editoriali università.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---

❖ **AZIONI DIDATTICHE INNOVATIVE RELATIVE AI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA, AL FINE DI DIFFONDERE UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE DEGLI IMPEGNI LEGATI NON SOLO AL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE MA ANCHE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO.**

Migliorare sensibilmente in ciascun docente la capacità di porsi quale promotore attento del RAV e del conseguente piano di Miglioramento. Obiettivo:innalzare il livello della professionalità docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO, PRIMO SOCCORSO, UTILIZZO DISPOSITIVI MEDICI DLGS 81/2008.**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno, RSPP Esterno dell'Istituto, Medico Competente

❖ **LA PRIVACY (DLGS 196/2003 E SUCCESSIVE) E NOVITÀ NORMATIVE DEL NUOVO**

REGOLAMENTO 679/UE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno DSGA- DPO.

❖ **PROTOCOLLO INFORMATICO E IL WORKFLOW**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno DSGA, Esperti in Rete Argo Software

❖ **LA DEMATERIALIZZAZIONE DIGITALIZZATA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. CRITERI DI RIFERIMENTO**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
--	---

	competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale Interno DSGA, Esperti in Rete

❖ **IL SISTEMA PENSIONISTICO E PREVIDENZIALE DELL'INPS**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS Avellino

❖ **RELAZIONE CON IL PUBBLICO E CON GLI ALUNNI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
--	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI DI BASE ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PRIMARIE
NELL'UTILIZZO DEL COMPUTER**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico